IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 145. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 26 Maggio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

LE FINANZE

Dopo una discussione, di carattere politico, un po'appassionata, si può essere certi che qualunque progetto venga dopo, se anche importante, non riesce ad attirare nell'aula cento deputati.

Difatti alla seduta di ieri, nella quale era in discussione il bilancio delle finanze, che per un paese nelle nostre condizioni è indubbiamente uno dei più interessanti, non assistevano più di 60 deputati, quelli cioè che si sono inscritti per parlare su qualche capitolo.

Il bilancio delle finanze pel futuro esercizio presenta in confronto a quello dell'esercizio in corso una minore spesa di un milione circa, ma siccome le aste dei tabacchi sono andate deserte (tranne per le qualità speciali che rappresentano il meno della provvista), causa il cattivo raccolto in America, è assai probabile che col bilancio di assestamento si debba aumentare il capitolo, come avvenne l'anno scorso.

Siccome le variazioni del nuovo bilancio sono minime, non è il caso di fare delle analisi.

In quanto alla sintesi, l'ha fatta in poche, sobrie, parole l'egregio relatore, on. Frola, quando nel preludio del suo rapporto ha detto che l'opera del Governo e della Camera dovrebbe essere diretta a semplificare gli organismi e ridurre ai minimi termini quella parte che il contribuente deve pagare per le riscossioni, senza dimenticare la necessità ricordata nel discorso della Corona, che cioè l'economia nazionale dev'essere liberata dalle troppo acerbe fiscalità.

Il guaio è che Governo e Camera non trovano mai il tempo per semplificare gli organismi, nè per ridurre le spese di esazione, che in Italia sono più gravi che in altri Stati, sebbene il sistema vigente del Sella, e cioè dell'appalto, sia uno dei migliori.

Se non che l'aggravio derivante dagli atti coercitivi per coloro che non sempre si trovano in grado di pagare le tasse nel tempo prescritto ad ogni bimestre è talmente eccessivo, che non trova riscontro neppure in Russia.

In quanto poi al semplificare gli organismi e liberare l'economia nazionale dalle troppe acerbe fiscalità, sembra, se si deve giudicare da certi progetti dell'on. Branca, che al Ministero prevalga precisamente la tendenza opposta.

Il nuovo progetto sulla tassa fabbricati è una vera canzonatura; quello sulla ricchezza mobile è una vera insidia - come dimostreremo quanto prima.

Politica e Diplomazia

Tangeri. — Taher Ben Stiman, capo della insurrezione del Sud all'epoca della morte di Muley Hassan, è morto nella sua prigione di Merakech.

Pietroburgo. — I *Novosti* annunziano che diversi uditori dell'Accademia navale Nicola di Pietroburgo si recheranno questa estate a Tolone allo scopo di fare degli studi pratici nella flotta francese.

Berlino, 25. — I due figli maggiori dell'Imperatore sono ora completamente ristabiliti dalla loro recente malattia e hanno ricominciato ad uscire.

Vienna, 25. — La Regina e la Regina Reggente di Olanda si tratterranno ad Aussee fino alla fine del mese e poi ritorneranno all'Aja.

(S) **Berna**, 25. — Il Re del Siam è giunto da Ginevra con numeroso seguito. Fu ricevuto alla stazione, col solito cerimoniale, dal Presidente della Confederazione, dai membri del Consiglio federale e dalle autorità.

Dopo un banchetto al Bernerhof, il Re farà una passeggiata in vettura e quindi ritornerà a Ginevra.

(S) **Napoli**, 25. — L'ex-imperatrice Eugenia è partita per Messina a bordo del *Thistle*.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 25. — La Commissione della Camera ha discusso, oggi, il progetto d'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Il Pres. del Consiglio, conte Badeni, intervenuto in seno alla Commissione, ha dichiarato che il programma del Governo fu esposto nel discorso del Trono, il quale è considerato dal Governo stesso come segnante l'indirizzo politico che il Ministero seguirà senza lasciarsi deviare da chicchessia.

Il conte Badeni ha soggiunto che nel discorso del Trono vi era un passo relativo all'autonomia amministrativa. Il Governo è deciso di attuare quest'idea, non per motivi politici, ma per diminuire i lavori del Reichsrath. Egli concluse dicendo che il Governo respinge ogni idea di mutare profondamente la Costituzione, ma che una modificazione della Costituzione fatta in via costituzionale non è da esso esclusa.

La Commissione ha approvato l'Indirizzo formulato dalla maggioranza.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 25. — Il Presidente del Consiglio Canovas, ha dichiarato alle Cortes che l'esigere, come fanno i liberali, le dimissioni del duca di Tetuan da Ministro degli esteri è contrario alla Costituzione.

L'antisemitismo in Algeria

(S) **Orano**, 25. — Parecchi negozi, appartenenti ad israeliti, sono stati incendiati a Sidi-Bel-Abbes ed a Fortasa.

Sette stranieri sono stati espulsi.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 25, ore 17,10. — Tutta la regione orànese è occupata militarmente.

Sono stati dati ordini severi di sorvegliare il confine del Marocco e di impedire l'irruzione di quelle tribù.

Mancano truppe, parte dei presidii essendo al Tonkino.

L'agitazione persiste.

L'*Eclair* dice che la situazione è stazionaria. Il movimento pare antisemitico complicato dal fanatismo mussulmano. Ritiene inevitabile un aumento delle truppe bianche.

Parigi, 25, ore 18,20. — I casi di Algeria impressionano molto. Il gran rabbino fa appello alla carità pubblica in favore delle vittime numerose.

Il movimento antisemitico nella provincia di Orano si è manifestato in seguito ad alcune risse fra ebrei e cristiani, la prima delle quali rimonta a domenica della settimana scorsa.

In un ritrovo a Mostaganem alcuni ciclisti oranesi attaccarono briga con degli ebrei della località. Si venne alle mani e ai coltelli e il signor Irr, vice-presidente della Lega antisemitica di Orano, fu ferito da un colpo di coltello al ventre e cinque dei suoi amici rimasero pure feriti.

Questa fu la scintilla che provocò l'incendio, ma l'origine vera va cercata negli odii fra semiti e antisemiti, che per ragioni politiche ed economiche, esistono da molto tempo in Algeria e che nella provincia di Orano sembrano più violenti che nelle altre.

Fatto sta che le risse si sono rinnovate in più luoghi fra i due partiti e nei piccoli centri dove non vi sono truppe gli arabi, che quest'anno hanno sofferto grande miseria, di cui rendono responsabili gli ebrei, prendono parte al movimento contro questi ultimi; movimento nel quale trovano anche il loro tornaconto, saccheggiando le case e le sinagoghe degli israeliti.

E' sperabile che le autorità pervengano, con energiche misure, a ristabilire presto la calma in quella provincia, molto più che questo intervento degli arabi nella questione minaccia di fare assumere al movimento un altro carattere più grave: quello di una vera e propria rivolta dei mussulmani, eccitati dalle vittorie dei loro correligionari nella guerra turco-greca, contro gli *infedeli* in generale e quindi contro il governo francese.

Guerra fra Grecia e Turchia

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Gli Ambasciatori hanno fatto pratiche collettive presso la Porta contro il sequestro della nave mercantile ellenica *Artemisia*, operato dalle navi turche nei Dardanelli e contro la continua espulsione dei Greci dalle provincie dell'Impero.

(S) **Costantinopoli** 25. — Si dice che il Sultano telegraferà all'Imperatore Guglielmo comunicandogli le condizioni per la pace colla Grecia.

Pertanto l'ambasciatore tedesco non ha ancora ricevuto istruzioni dal suo governo sulla risposta da darsi alla Nota della Porta relativamente alle condizioni di pace.

E' questa la causa del ritardo frapposto dagli ambasciatori a rispondere alla Nota stessa.

Nei circoli di Yldiskiosk e della Porta prevale l'opinione di mantenere le condizioni di pace quali furono proposte in origine dalla Porta.

E' quindi probabile un cambiamento di ministero perchè la Porta dovrà indubbiamente cedere alle premure delle Potenze per modificare le condizioni di pace.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Gli ambasciatori hanno fatto ieri rimostranze collettive presso la Porta circa l'applicazione delle condanne verso i colpevoli dei recenti massacri di Tokat, richiedendo l'esecuzione delle sentenze di morte e delle altre pene stabilite dai tribunali e protestando contro l'assoluzione di tutti i funzionari che furono implicati in quei massacri.

DALLA GRECIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 18,20. — Il corrispondente viennese del *Temps* telegrafa che ad Atene si concentrano truppe in previsione di disordini. Si parla nella formazione di un ministero Levidis.

DA CANDIA

(S) **Suda**, 25. — La nave italiana *Trinacria* è partita per Spezia.

Per mezzo dell'Arcivescovo ortodosso di Canea gli Ammiragli comandanti le squadre estere sono riusciti a riavere un giovanetto musulmano ricattato da briganti cretesi. Egli è stato restituito alla madre.

DALLA FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 25, ore 17.10. — Il *Matin* ha da Londra che il Sultano confida che nelle condizioni di pace, le potenze riconosceranno di diritto della Turchia come potenza vittoriosa.

La nota degli Ambasciatori.

(S) **Costantinopoli**, 25, ore 3,45 pom. — Oggi, dopo una nuova riunione degli Ambasciatori, fu da essi redatta la Nota di risposta a quella della Porta sulle condizioni di pace colla Grecia.

La Nota degli Ambasciatori ringrazia la Porta per l'armistizio concluso colla Grecia, comunica che gli Ambasciatori hanno ricevuto l'incarico di trattare colla Porta e stabilisce le seguenti condizioni di massima:

1.° Diritto da parte della Porta di ottenere una rettifica della frontiera onde prevenire un' eventuale invasione di bande di briganti e per considerazioni strategiche.

2.° L'indennità non dovrà superare le spese e le perdite reali causate dalla guerra alle finanze ottomane nè le forze finanziarie della Grecia.

3.° Infine quanto alla rinnovazione dei trattati già esistenti fra la Grecia e la Turchia ed annullati in seguito allo stato di guerra è necessario di riporli in vigore nè si possono toccare i privilegi altre volte accordati dalle Potenze alla Grecia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 18,20 — Si ha da Costantinopoli che il ritardo nella consegna della Nota degli ambasciatori alla Porta fu dovuto alla difficoltà di combinare il pagamento della indennità per parte della Grecia coi diritti dei creditori di questa.

La legione garibaldina.

(S) **Atene**, 25. — La colonna Bertet ha lasciato oggi Zaverda, diretta a Bari.

Il Governo ellenico ha posto a disposizione del generale Ricciotti Garibaldi una nave per trasportare in Italia i volontari componenti la sua legione, ai quali il Governo stesso conferirà, in seguito, distinzioni onorifiche.

Lettere retrospettive dalla Grecia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Dal nostro corrispondente Graziotti, che ci ha telegrafato di essere giunto in Atene anche lui, abbiamo ricevuto la seguente, che sebbene in ritardo non manca di qualche interesse, poichè egli segui la colonna di Ricciotti Garibaldi, sulla cui azione nella battaglia del 17 non si ebbero finora molti dettagli.

Cato Agoria, 15 maggio. — Finalmente, dopo 6 giorni di un viaggio pieno di peripezie, siamo arrivati a questo piccolo villaggio, a 3 ore dal campo turco.

Vi risparmio il nostro passaggio a Domoko, a traverso l'esercito greco, limitandomi a dirvi che regnava la massima confusione in tutti i servizi.

Decisamente l' esercito greco è stato trascinato a questa guerra da una di quelle correnti popolari, irresponsabili, che non hanno nè il senso, nè la coscienza di quello che vogliono. Povera Grecia!

La confusione, vi dico, è così estesa e morbosa che lo stesso Stato Maggiore di Ricciotti Garibaldi, per effetto di contagio, non ne ha finora indovinata una.

Dopo esser rimasti senza mangiare a Domoko fino alle 3 1\2, al momento che si aspettava un po' di rancio, giunge l' ordine di partire per destinazione ignota.

Nella notte si accampammo al piccolo villaggio di Mili. Anche lo Stato Maggiore con Ricciotti dormì come noi alla bella stella!

All' alba si riparte in fretta per andare a sostenere, dicono, l'avanguardia greca. Se non che l'appetito è forte e due buoi vaganti in un prato sono condannati ad essere le nostre prime vittime.

Qui ci sono 2500 greci agli ordini del colonnello Mauromicalis. La legione Ricciotti conta circa 650 garibaldini. Vi meraviglierete come sia così esigua, ma, dopo le prime marcie, molti sono rimasti indietro e molti altri che erano venuti fin nella Tessaglia credendo di compiere un viaggio di piacere, insofferenti delle privazioni, sono disertati.

Se non si conclude presto l'armistizio ho una gran paura che l'esercito greco della Tessaglia e con esso la legione garibaldina saranno per lo meno decimati nella ritirata.

Nonostante la preda arriviamo stanchi ed affamati alle 6 e 3\4 a Cato Agoria. I soldati si gettarono a traverso i campi e dopo una lunga caccia ritornarono carichi di cipolle, con una dozzina di galline e un bel maiale, del quale dopo 20 minuti era scomparsa perfino la coda!

Il paese è disabitato. Sono fuggiti tutti all'avvicinarsi dei turchi, dai quali ci divide uno splendido pianoro.

Eccovi, se vi può interessare, i nomi degli ufficiali della Legione.

Stato maggiore gen. Ricciotti, Capitano Conte Roma — ten. Alfredo Marinelli — sottoten. Vincenzo Borghese, aiutante — Addetti allo S. M.: Fratti, Boyer, Fazi, Zirardini, Albani, Guizzardi e Innocenti.

I. Battaglione: Maggiore Scotti.

1. Comp. cap. Martinuzzi, tenente Cappelli, sottot. Pagoni.

2. Comp. comand. tenente Tosi Crescentino — sottoten. Evangelisti e Franquinet de Saint Remy.

3. Comp. capitano Carnevale Alfredo, sottot. Barini Arduino, Risio Eroldo, Raffo Carlo, Sylos-Sersale.

4. Comp. (in formazione) Baroni Riccardo e Ciomi Remo sottotenenti.

II Battaglione: è composto di greci, comandati dal tenente Martini.

Non vi sono altri ufficiali; le compagnie sono comandate da furieri.

Tra il battaglione italiano e quello greco c'è la compagnia francese, comandata dal capitano Churt e dal sottoten. P. De Barre e la compagnia inglese.

Croce Rossa: capitano Casazza, tenenti: Lombardo, Macragno, Pallatianos, Mauroyami e farmacista Collas.

La compagnia del Genio è comandata dal capitano Costa e dal tenente Marini.

Finalmente il servizio del rancio pare assicurato, e per chi fra domani o dopo deve combattere, non è poco, perchè a digiuno si combatte male. Parte il corriere — proseguirò domani.

Graziotti.

Come si vede dal complesso, anche l'organizzazione della Legione garibaldina, alla vigilia della battaglia, in cui rimase pur troppo decimata, non era davvero delle migliori.

Per la Sicilia.

Ieri, alle 14,30, l'on. Di Rudinì ricevette in una sala della Camera la Commissione siciliana accompagnata dai deputati componenti il Comitato per la questione agrumaria.

La Commissione espose la grave situazione della Sicilia a causa della crisi agrumaria, e l'urgenza quindi di provvedimenti atti a scongiurare danni maggiori.

L'on. Di Rudinì si disse disposto a venire in aiuto della crisi, ma di non poter assumere impegni formali. Disse di avere convocato per oggi il Consiglio dei ministri onde trattarvi il grave argomento.

La Commissione fece vive insistenze per la libera coltura dei tabacchi in Sicilia e per la denunzia del trattato di commercio con la Russia.

L'on. Di Rudinì rispose sulla prima quistione essere di difficile soluzione, e per la seconda che si sarebbe studiato, essendo in questo caso la materia economica non del tutto disgiunta dai rapporti diplomatici.

Gli on. Sangiuliano, Picardi e Nicolò Fulci si unirono alla Commissione per sostenere la necessità di denunziare il trattato con la Russia. La Commissione disse che avrebbe aspettato la risposta del Consiglio dei ministri.

Dopo l'udienza con l'on. Di Rudinì, la Commissione fu ricevuta dal ministro Codronchi, il quale l'assicurò di avere esposto al presidente del Consiglio la situazione della crisi in Sicilia e promise che egli si sarebbe recato oggi in Consiglio per dare tutte le spiegazioni ai suoi colleghi.

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua**, 25. — Col piroscafo *Washington* partito stamane rimpatriano: tenente colonnello contabile Rossati, maggiore Ameglio, capitani Corapi, fanteria, Ferracciano, genio, Lucchesi, commissario, Coteiessa, medico; tenenti Azzati, commissario, Mosca-Riatel, Omegna, alpini, Andreis, genio; sottotenenti Daviani, genio, Fossati-Reyneri, cavalleria (di complemento), nomini di truppa 332.

Partono in licenza: maggiore Prestinari, capitano Sermasi, tenenti Rolandi e Costa (medico).

Collo stesso piroscafo ritornano 121 prigionieri ritardatari ed tenenti Moltedo e Marchiori.

Economia e Statistica

I concorrenti dell'Italia negli Stati Uniti.

Riassumiamo nel seguente prospetto l' esportazione dei nostri principali prodotti agrari durante il 1896 agli Stati Uniti in confronto coll' esportazione degli stessi prodotti fatta da altri paesi con noi concorrenti su quel mercato.

Limoni.

Italia	*valore dollari*	4.414.834
Canadà	»	141.707

Aranci.

Italia	*valore dollari*	1.049.109
Antille	»	763.714
Inghilterra	»	518.676
Messico	»	276.918
Cuba	»	23.946

Vini.

Italia	*valore dollari*	236.229
Francia	»	4.069.139
Germania	»	1.189.124
Inghilterra	»	209.483
Altri Stati d'Europa	»	754.856

Formaggi.

Italia	*quantità libbre*	3.232.640
Svizzera	»	5.593.339
Francia	»	940.242
Olanda	»	864.974
Germania	»	371.085
Inghilterra	»	111.970

La tariffa americana.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 17 — Il *New-York Herald* annunzia che la Germania, l'Italia, l'Olanda e l'Argentina hanno di nuovo protestato contro la tariffa.

La Germania ha specialmente insistito contro i dazi differenziali.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 25 - Pres. **Farini** *- Ore 15.31.*

PRES. annunzia che le condizioni di salute del sen. Alfieri di Sostegno sono leggermente migliorate.

Trasmette alla conferenza degli uffici un progetto d'iniziativa dei senatori Griffini, Sacchi, Garelli ed altri.

Commemora i defunti senatori CORDOVA, SERAFINI e DE SAUGET.

SPROVIERI, BUONAMICI, PELLOUX e GIANTURCO si associano.

PRES. dà lettura della seguente domanda di interpellanza dell'on. Vitelleschi ed altri, al Presidente del Consiglio, Ministro dell'interno e al Ministro di grazia e giustizia "sui provvedimenti che intendono prendere perchè siano rispettati nei provvedimenti di polizia gli art. 26 dello Statuto e 68 del Codice di procedura penale„ (Se ne fissa lo svolgimento per domani).

PRES. dà lettura di quest'altra interpellanza dell'on. Di Camporeale al Ministro della guerra per sapere se egli abbia notizia che dichiarata la guerra tra Turchia e Grecia la Croce Rossa Italiana abbia fatto invio al campo greco di materiale sanitario; che detto invio sia stato fatto in seguito a regolare richiesta del governo greco e con approvazione del Regio Governo ovvero di propria iniziativa, se in questo ultimo caso eguale invio sia stato offerto o effettuato al campo ottomano.

PELLOUX. Dopo la dichiarazione di guerra tra Grecia e Turchia la Croce Rossa interpellò il Governo greco a titolo di contraccambio per gli aiuti prestati ai nostri soldati in Africa, se poteva mandare aiuti e soccorsi ai soldati greci. Il governo greco rispose che non aveva alcuna difficoltà.

TAVERNA, come presidente della Croce Rossa italiana, fornisce alcuni particolari.

Nella guerra italo-abissina l'Italia accettò il soccorso spontaneo della Croce Rossa greca; per quanto lo slancio patriottico italiano veramente grande non ci ponesse in bisogno, si accettò come prova di riconoscenza e interessamento, così si credette ricambiare il gentile aiuto portoci.

PRESIDENTE comunica un'interpellanza del sen. Rossi Alessandro al ministro della P. I.: " Se e quando intenda presentare un disegno di legge sulle scuole secondarie allo scopo particolarmente che siano con intenti più pratici riordinati gli istituti professionali. „ (Si svolgerà venerdì).

Sono presentati alcuni progetti di note di variazione in parecchi bilanci — ed alcuni progetti già approvati dalla Camera.

Ammissione alla Magistratura.

CANONICO deplora che troppo spesso si sparli della Magistratura nella stampa e dalla tribuna parlamentare. Tuttavia ammette che qualche cosa di vero vi sia negli appunti che si muovono alla Magistratura. Ma gli inconvenienti, derivano specialmente dalle indebite ingerenze del potere esecutivo, e dalle influenze parlamentari.

E fa un quadro poco lusinghiero dei rapporti che talora intercedono fra il potere giudiziario ed il Ministero.

Pertanto opportune sono le leggi che intendono a ricostituire il potere giudiziario migliorandone il personale.

Una costituzione normale di questo potere, finora non si è potuta ottenere e può dirsi che il potere giudiziario godeva maggior prestigio prima della promulgazione dello Statuto.

Bisogna anzitutto che il magistrato sappia che tutto quanto lo riguarda dipenderà unicamente dai funzionari di quel potere giudiziario al quale appartiene; le ammissioni, le promozioni, i traslochi ecc.

Così si otterrà la vera indipendenza della magistratura.

Il controllo parlamentare e dell'opinione pubblica faranno il resto. Così si potrà applicare il motto dell'antica sapienza: *Sub lege libertas.*

L'onestà della Magistratura italiana è tanto più notevole quando si mette a confronto colla meschinità delle retribuzioni. Bisogna però migliorare le condizioni economiche, specialmente della Magistratura inferiore, per non metterne a troppo dura prova l'ingenita integrità.

Accetta pertanto questo progetto come un primo passo di quella riforma dell'ordinamento giudiziario che augura conduca alla costituzione autonoma completa del potere giudiziario.

COSTA osserva che secondo lo Statuto il potere giudiziario non è considerato come uno dei tre poteri dello Stato.

Questo concetto però è nei nostri costumi e nelle opinioni.

Sua opinione è che questo potere sia un'emanazione dell'autorità sovrana. Ma fra il Ministro responsabile e la Magistratura vi sono dei rapporti necessari, che costituiscono una relazione di sorveglianza del potere esecutivo sul giudiziario. Senza di che, il Ministro di che cosa sarebbe responsabile? Ed essendo irresponsabile, la Magistratura che risponderebbe?

Questo ha voluto accennare come principio generale, perchè in ciò sta la giustificazione dei progetti di legge presentati.

Enumera le contro-proposte dell'Ufficio centrale, dichiarando quali intende accettare, quali no.

RIGHI ricorda le difficoltà che incontrano le riforme ad applicarsi, come si è visto per la riduzione delle preture.

Per migliorare la magistratura ci vuole un personale idoneo tra cui reclutarla. Le nostre Università non ne forniscono a sufficienza. Se non si migliorano le condizioni economiche dei magistrati, non attireremo nella carriera giudiziaria i migliori come pure sarebbe desiderabile.

Termina scagionando la magistratura italiana dall'inferiorità che le si attribuisce a torto.

COSTA dichiara che solo scopo di queste sue proposte è stato quello di rialzare il prestigio della magistratura, mettendola al coperto da ogni sospetto.

INGHILLERI (relatore) giustifica le modificazioni proposte dall'Ufficio centrale, le quali non alterano il concetto fondamentale dei progetti del guardasigilli, ma portano un contributo al miglioramento del personale giudiziario e alla maggior tutela della sua indipendenza. Non è tutto ciò che si può e deve fare ma c'incammina nella via di riforme più ardite e radicali. Crede che la magistratura italiana sia migliore che in altri paesi. Bisogna però dissipare il sospetto che si è insinuato che essa subisca le influenze dell'autorità politica.

Le riforme che il Senato è chiamato ad approvare gioveranno a raggiungere questo altissimo scopo.

Giustifica poi partitamente le modificazioni introdotte dall'Ufficio sul disegno di legge ministeriale.

Termina proponendo il seguente ordine del giorno: " Il Senato, convinto che un efficace riordinamento della magistratura debba fondarsi sulla riforma delle circoscrizioni giudiziarie, invita il Ministro di G. e G. a studiare la questione e a presentare un disegno di legge sulle circoscrizioni giudiziarie. „

COSTA osserva che la sola influenza dalla quale la magistratura deve essere difesa, non è quella del Ministero, ve ne sono ben altre.

Del resto, l'intento è comune ed anche il metodo. Giova quindi troncare una discussione accademica per passare all'esame concreto delle proposte, e tanto più che fra lui e l'Ufficio centrale sostanziali divergenze non esistono.

Accetta l'ordine del giorno, benchè lo creda prematuro.

L'ordine del giorno è approvato.

PRES. dichiara chiusa la discussione generale.

Levasi la seduta alle 18,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 - Pres. **Chinaglia** *- Ore 14.*

Sul verbale, DELLA ROCCA chiede che una sua interpellanza sulla beneficenza di Napoli sia rinviata al 14 giugno. E' accettato.

PRINETTI. Presenta il disegno di legge per la sopraelevazione di due lati del fabbricato del Ministero dei LL. PP.

MARAZZI presenta la relazione sull'ordinamento dell'esercito.

PRESIDENTE comunica un telegramma del Presidente della Camera greca, col quale si associa al cordoglio della Camera italiana per la morte di Antonio Fratti, il cui nome rimarrà impresso per l'eternità nei cuori dei Greci, accanto a quello di Santorre Santarosa.

Interrogazioni.

PRINETTI — a PLACIDO ed altri — sui lavori del porto di Napoli e sui bacini di carenaggio.

Sono stati deliberati dei lavori e subito sono sorte gravi obbiezioni sulla ubicazione della diga. Perciò dovettero sospendersi i lavori e furono fatti nuovi progetti, che non soddisfecero ancora.

Quanto ai bacini di carenaggio, si è venuti nella deliberazione di costruirne invece di uno doppio uno solo semplice e vastissimo, lasciando però il posto per un altro bacino.

La Commissione centrale dei porti approvò i nuovi progetti per i bacini e per la diga di ricinzione; lavori questi che importeranno una nuova spesa dai 3 ai 4 milioni.

Assicura che appena compiuto le formalità darà opera perchè questi lavori che tanto interessano Napoli siano sollecitamente compiuti.

Assicura infine che ha tenuto conto dei desiderii napoletani per le opere di arredamento. Occorrerà un milione.

Attende che la Camera dia i fondi per queste opere di completamento del porto di Napoli.

(E poi parla di 10 milioni di economie nel suo bilancio e di altre ancora per l'avvenire! Vere ciarlatanate!)

Per un cappuccino predicatore

SERENA a Cavagnari sullo sfratto ad un predicatore quaresimale. Narra: Nella passata quaresima un cappuccino andò a predicare a Chiavari, e sconfinando dagli argomenti religiosi, raccomandò un giornale reazionario che si chiama *La Scoglio*. Il sottoprefetto lo richiamò a mantenersi nei limiti religiosi ed egli a questo richiamo ubbidì.

Dopo il periodo quaresimale, voleva fermarsi a Chiavari per tener delle conferenze private, ma il vescovo glielo impedì; ed il 23 aprile il cappuccino partiva da Chiavari.

CAVAGNARI. Gli riesce nuovo che padre Tuobaldo abbia nelle sue prediche ecceduto i giusti limiti; egli anzi si cattivò, per l'altezza dei suoi sermoni, anche la simpatia della popolazione liberale, tanto da meritare i fulmini di quel vescovo.

Per compiacere il vescovo l' autorità politica gli intimò lo sfratto.

SERENA nega lo sfratto, che fu invece un " consiglio di affrettare la partenza. „

CALPINI presenta la relazione per modificazione all'art. 57 della legge sanitaria.

LUZZATTI presenta i provvedimenti bancari. (Finalmente!).

PRES. Pone ai voti le conclusioni della Commissione che respinge la domanda a procedere contro l'on. Andrea Costa.

BISSOLATI, in nome dei socialisti, la voterà unicamente, perchè la Camera con questo voto afferma che gridare *viva il socialismo* non è reato.

Nessuno risponde. Le conclusioni sono approvate

Sono approvati dieci progetti per eccedenze d'impegni.

Consuntivo 1895-96.

IMBRIANI sollecita la presentazione dell'elenco dei membri del Parlamento che, per qualsiasi titolo, percepiscono denaro sul bilancio dello Stato.

LUZZATTI promette di presentare tale elenco *al più lungo* col consuntivo dell'esercizio in corso. (Una vera burletta. E l'on. Imbriani è soddisfattissimo!)

PRINETTI giustifica il rinnovamento di un contratto di navigazione sul lago Maggiore.

Si approvano tutti gli articoli del consuntivo.

Bilancio delle finanze.

Sono stati presentati alcuni ordini del giorno i quali sono svolti dagli on. MICHELOZZI, MORPURGO, MAZZA e SANTINI.

Tutti questi ordini del giorno convergono nel raccomandare al ministro di stanziare un fondo sull'articolo *personale* per l'istituzione di un ruolo organico per la carriera d'ordine nell'Amm. Centrale.

Il relatore FROLA si associa a questi ordini del giorno come raccomandazioni di cui apprezza l'importanza.

BRANCA (min.) accetta le raccomandazioni, ma prega i presentatori — che aderiscono — di ritirare i loro ordini del giorno.

La discussione generale è chiusa.

S'imprende quindi la discussione dei capitoli.

Passano tutti successivamente, con raccomandazioni di varii deputati, cui rispondono il ministro on. BRANCA e l'on. FROLA relatore.

Al capitolo 34 spese di stampa (L. 1,034,000) IMBRIANI. Ecco qui, dice, dove dovete dare segno di un po' di buona volontà... Un milione e 34 mila lire è una spesa enorme... E' un andazzo tremendo quello di questa burocrazia che consuma inutilmente tanti quintali di carta. I vostri bollettari, le vostre bische (*si ride*) del lotto.

Sicuro... perchè lo Stato è ridotto a questa immoralità! Riducete, riducete! con un po' di buona volontà vi sarà facile.

NICCOLINI si associa ad Imbriani. Finchè lo Stato farà esso questa spesa, non riuscirà che a poco e a nulla. Il sistema degli appalti, coll'abuso dei premi che si assegnano ai concorrenti fa sì che si spenda una enormità.

Io credo che, se invece si trasportasse questo servizio fuori del ministero e fosse sottoposto alla sorveglianza di una Commissione, della quale saprei far parte anche io...

IMBRIANI, Senza indennità!

NICCOLINI.... lo Stato potrebbe risparmiarsi anche un centomila lire. Provate e vedrete.

BRANCA dimostra che l' on. Sonnino ridusse già questa spesa di 66 mila lire.

IMBRIANI. Lo so! Fece bene...

BRANCA. Ma è assai dimostrato che questa spesa, specie per i bollettari del lotto...

IMBRIANI. Facciamo i biscazzieri!

BRANCA... non è possibile ridurla. Ci sono i contratti e da questi non si può prescindere.

FROLA (rel.). Ha esaminato partitamente la questione...

IMBRIANI. Vorrei vedere i verbali della Giunta.

FROLA. Ve ne persuaderete. Gli dimostra col dettaglio delle varie aziende, come si può forse praticare qualche economia, che si troverà poi nel consuntivo, ma sarebbe imprudente modificare lo stanziamento nel preventivo.

BRANCA. In pratica si vedrà...

IMBRIANI. Prende atto della buona volontà.

Sul cap. 34 (spese per le conservatorie delle ipoteche).

IMBRIANI ripete la solita lagnanza dei commessi delle conservatorie delle ipoteche.

Dice: Ci sono lagrime qui, in questo foglio (lo agita in aria) e nomina la vittima, perchè spera di non fargli male; è un certo Cotta Tommaso commesso nella conservatoria di Trani (Ah!...)

E' uno sventurato paria, vittima di quei conservatore, presso cui interpostasi un'anima gentile, sentì rispondersi rudemente: Qui il padrone sono io.

Pensate a questi infelici — conclude in nome della umanità e della giustizia — e non dico altro.

NASI parla anche egli di un altro vecchio commesso licenziato per vecchiaia da un conservatore delle ipoteche, cui un altro aveva offerto lavoro a minor prezzo. E si associa ad Imbriani.

BRANCA (min.) s'impegna di esaminare la condizione di questi commessi e di provvedere....

— Ma fate presto, per Dio! — grida IMBRIANI — e si ride.

A questo punto il seguito della discussione è rinviato a domani.

L'incidente finale.

BOVIO. Ho presentato una mozione per sapere se si possano discutere o no le istituzioni. Ho diritto di sapere quando si potrà discuterla.

PRES. Il Presidente del Consiglio non c'è!..

IMBRIANI. Deambula nei corridoi.

PRES... m'incaricherò di prevenirlo...

IMBRIANI, Mandate un usciere *(si ride)* Il Presidente però taglia corto e mentre Imbriani prosegue ad agitarsi, scampanella e toglie la seduta alle 19.10.

Notizie parlamentari.

Progetto pei segretari comunali, capi del servizio amm. provinciale, ecc. - eletto relatore l'on. Ghigi.

Sulle armi e detenzione di strumenti da punta e da taglio (approvato dal Senato) - furono nominati Commissari gli on. Lucchini Luigi, Massimini, Lojodice, De Nicolò, Mezzacapo, Cimati. (Gli armaiuoli di Brescia ed altri siti sono ben patrocinati).

Modificazioni sul domicilio coatto (approvato dal Senato) - sono nominati Commissari: Sacchi, Gararetti, Simeoni, De Nicolò, Cottafavi, Radice.

Difesa militare in pace (id.) - Commissari: Pavia, Maurigi, Cipelli, Magliani, Valle A.

La Giunta per le incompatibilità parlamentari si è costituita nominando presidente l'on. Carmine e segretario l'on. Cottafavi.

Approvò poi il progetto Bertolini-Carmine circa la facoltà di optare per l'ufficio di deputato o quello d'impiegato dopo l'estrazione a sorte. Nominò relatore l'on. Rizzo.

Approvò pure il progetto Schiratti per l'incompatibilità fra l'ufficio di deputato e quello di arbitro o patrocinatore in quistioni nelle quali è interessato lo Stato.

Nominò relatore l'on. Schiratti.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 25 contiene:

Rel e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sant'Onofrio (Catanzaro) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti — Elenco n. 4 degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2.a quindicina del mese di marzo 1897 — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1897.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 24. — La Mostra campionaria della paglia nei locali dell'ex-collegio militare, organizzata dal ministro Guicciardini, è interessantissima, per i confronti che si possono fare fra i prodotti esteri e gli italiani.

Si ammirano splendidi lavori delle Cooperative di trecciaiuole dei vari paesi vicini. Gli incassi andranno a beneficio delle Cooperative trecciaiuole; le spese sono sostenute dal Ministro di agricoltura.

Sinigallia, 23. — Il diretto che giunge da Ancona alle 20.54 ha trasportato iersera, fino alla nostra stazione, attaccato sul davanti della locomotiva il corpo esanime di un fanciullo di circa 11 anni. Finora nessuno ha reclamato il fanciullo che è irriconoscibile, essendogli stata asportata buona parte della faccia. Il poverino aveva i piedi nudi e vestito con un paio di calze di cotone uso contadino e cappello di paglia che era rimasto attaccato anche esso alla locomotiva. Sembra che il ragazzo sia stato investito dal treno fra il disco e lo scambio di questa stazione.

Venezia, 24. — Nella sala dei Pregadi al Palazzo Ducale vi fu adunanza dell'Istituto Veneto.

Tamassia lesse un bellissimo discorso sulle "Anime deboli, „ dopo di che il segretario Berchet riferì i risultati dell'Esposizione industriale, rilevando i progressi fatti sia con l'impianto di industrie nuove, sia con lo sviluppo di quelle esistenti.

Torino, 24. — Il 30 corrente, anniversario della battaglia di Goito, s'inaugurerà a Venaria Reale una lapide in onore degli artiglieri morti combattendo, per iniziativa del 5º regg. artiglieria, di cui è colonnello il Duca d'Aosta. L'inaugurazione sarà accompagnata da una grande funzione religiosa.

Ascoli Piceno, 25, ore 14,30. — La notizia che il Vescovo Mons. Ortolani lascia la nostra diocesi è stata accolta con vero rammarico da tutta la cittadinanza essendo generalmente considerato uno spirito forte e caritatevole.

Lo sostituisce Mons. Gasparri professore di diritto e attualmente canonico a Parigi.

— Gli studenti del nostro liceo-ginnasio hanno iniziato le passeggiate ginnastiche con una gita brillante all'ospitale Acquasanta. Il Sindaco sig. Cauci, il cav. Panichi e la cittadinanza fecero lietissime accoglienze, offrendo rinfreschi ai nostri bravi giovanotti, che erano guidati dal Provveditore cav. Castelli, dal Preside Camilli e da tutti i professori.

Torino, 25, ore 17,10. — Il Capitolo metropolitano nominò ad unanimità a reggere l'Arcidiocesi durante la vacanza nella sede arcivescovile, monsignor Stanislao Gazzelli, già Vicario generale di monsignor Riccardi.

Perugia, 24 — *(Renzo)*. E' stata inaugurata la X gara di tiro a segno con largo concorso di autorità, ufficiali, associazioni, rappresentanze politiche e parlamentari. L'on. Pompili con brevi parole aprì la gara. Il prof. Baldeschi, pres. della Società del tiro di Città di Castello presentò la splendida bandiera, che il Congresso dei tiratori designò a premio del campionato Umbro.

Forti, virili, patriottiche le parole pronunziate dal Baldeschi, che invitò gli Umbri all'esercizio del tiro per essere destri alla difesa della patria e del Re. *Pro Patria et Rege.*

Le autorità hanno poi tirato i primi colpi (compreso il prefetto Ferrari, che mirò sopra un barilotto di Poggio Mirteto senza imbroccarlo) poi il colonnello del 20. fant. ha permesso ad un caporal maggiore di tirare una serie di 3 colpi e il risultato splendido riportato dal giovane soldato fu accolto con applausi.

— La pioggia dirotta ha impedito le corse al trotto. Il guaio è che il tempo è sempre incerto — come il ministero — ma noi ci compensiamo colla *Bohème* che il tenore Zuccari e la signora Merolla ci fanno gustare in modo veramente squisito.

Perugia, 25, ore 17,10 — Avendo la pioggia guastato la pista, le corse al trotto sono rimandate a giovedì.

Una grave disgrazia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Alessandria, 26, ore 18 — Questa mattina al momento della sveglia nei nuovi dormitori al Ricovero di mendicità, si trovarono ventidue ricoverati quasi interamente asfissiati.

Certi Re, Fornari, Bussi e Guazzotti soccombettero malgrado i soccorsi.

La catastrofe fu originata da un calorifero difettoso che serviva da asciugatoio e donde la notte sfuggirono dei gas.

Accorsero sul luogo il Prefetto, il Sindaco ed il Procuratore del Re. E' stata aperta una inchiesta.

La festa della bandiera.

Genova, 25 — S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dall'on. deputato Fasce, ha visitato stamane l'Istituto dei ciechi, ove fu ricevuto dalla Presidenza dell'Istituto al suono della marcia reale, eseguita dall'orchestra dei ricoverati.

S. A. R. visitò i locali ed assistette agli esercizi dei ciechi congratulandosi vivamente coi vari membri della Presidenza per l'ordinamento.

Alle 16 S. A. ripartì per Torino.

La solennità della Canonizzazione in San Pietro

Siccome si tratta di una grande solennità, alla quale prenderanno parte circa 350 tra Vescovi e Arcivescovi e che richiama molti personaggi anche dall'estero, crediamo di far cosa grata ai nostri lettori nel pubblicare una descrizione anticipata dell'ordine col quale si svolgerà la cerimonia, secondo le tradizioni e la prammatica della Chiesa.

Quest'oggi diamo la prima parte: domani la fine.

Il giorno 27 corrente, nella Basilica Vaticana, verrà celebrata con grandissima solennità la santificazione dei beati: Antonio Maria Zaccaria, fondatore dei Chierici regolari di San Paolo, barnabiti, e Pietro Fourier, dei Canonici regolari lateranensi del Salvatore.

Dopo il 1870 è questa la prima volta che la Corte Pontificia celebra in San Pietro con l'antica pompa ecclesiastica la gran cerimonia della Canonizzazione, o Santificazione, cerimonia che richiamava e chiamerà in Roma numero straordinario di devoti e di curiosi.

Vale quindi la pena darne un sunto il più dettagliatamente possibile, tanto più che la generazione presente non ha mai potuto assistervi.

E prima di parlare della sacra cerimonia, diremo poche parole su i due nuovi canonizzandi.

Il beato Antonio Zaccaria nacque in Cremona nel 1502, dagli illustri patrizi Lazzaro Zaccaria e Antonia Pescaroli; esercitò fin dalla sua giovinezza un mirabile apostolato nella Lombardia; fondò due congregazioni religiose, dei Chierici regolari e delle vergini angeliche, e morì a soli 37 anni nel giorno 5 luglio 1539. Per le sue virtù ebbe subito, dopo morto, pubblico culto ecclesiastico, ma per i decreti di Urbano VIII (1625 e 1634) che prescrissero regole più rigorose per elevare un servo di Dio all'onore degli altari, quel culto venne vietato.

Fu solo Pio IX, esule a Gaeta, che nel giorno 2 febbraio 1849 ne emise il decreto delle virtù in grado eroico. La Congregazione di Sacri Riti poi, a voti unanimi, il 17 dicembre 1889 conchiuse che si domandasse al Pontefice la restituzione del culto, per detto servo di Dio, e Leone XIII, con decreto del 3 gennaio 1890, annuì al voto della S. Congregazione e così il Zaccaria potè venire onorato come Beato.

Il beato Pietro Fourier nacque a Mirecourt in Lorena il 30 novembre 1565 da Domenico Fourier e Anna Nacquart. A quindici anni entrò nell'Università di Pont-a-Musson, diretta dai Gesuiti, ove terminò con gran lode gli studi ecclesiastici, e nell'età di 22 anni fece professione religiosa nell'Abbazia dei canonici regolari del Salvatore, fondata a Chaumousey nel 1094. Ebbe la cura di Mattaincourt, poscia si dette alla predicazione e alla riforma degli ordini religiosi, decaduti per la rilassatezza dei costumi. Instituì l'ordine delle Canonichesse regolari di Sant'Agostino, per la libera istruzione delle giovanette e quello delle Figlie di Nostra Signora. Finalmente, dopo 75 anni di vita esemplare, spesi tutti nell'apostolato, cessò di vivere a Gray il 9 dicembre 1640. Venne dichiarato beato il 29 gennaio 1730.

Di questi due beati verrà dunque celebrata in San Pietro in Vaticano nel giorno dell'Ascensione la *Canonizzazione*, è così chiamata quella cerimonia con cui il Sommo Pontefice solennemente dichiara santo un defunto che esercitò in vita le virtù cristiane in grado eroico e per cui Dio operò dei miracoli. Si dice Canonizzazione perchè il santo viene scritto nel catalogo detto *Canon*.

I primi santi furono i martiri, cui i fedeli prestavano solenne culto. Si ergeva sulla loro tomba un altare, vi si celebravano i santi misteri e in ciò consisteva la canonizzazione. Dopo il IV secolo oltre che ai martiri si credette doversi prestar culto anche a quelli i quali avessero condotto vita esemplare sebbene non terminata col martirio.

Bastava che un Vescovo avesse dichiarato nella sua diocesi le virtù e i miracoli di alcuno morto in concetto di santità, perchè fosse venerato dai fedeli e ne venisse dipinta l'immagine coll'aureola o nimbo intorno al capo. Ciò condusse qualche volta ad inconvenienti. Infatti Papa Alessandro III nel 1160 dovette proibire si venerasse per martire certo tale che era stato ucciso ubbriaco in rissa, e stabilì che fosse riserbato alla sola Santa Sede il beatificare e canonizzare.

Dopo la promulgazione di questa legge la prima canonizzazione che si celebrò fu quella di San Brunone fatta in Segni da Papa Lucio III nel 1182.

Sisto V nel 1587 instituì la Congregazione dei *Sacri Riti* composta di otto cardinali, di tre Uditori di Rota, di molti consultori prelati e di varii teologi del clero secolare e regolare, acciò più esatta fosse la procedura, più minuziose le indagini, più sicuri i giudizi, tanto sulla veracità dei miracoli, quanto sulle affermazioni delle virtù in grado eroico. Come già dicemmo regole più rigorose vennero poscia decretate da Urbano VIII.

Compiuto il giudizio della congregazione dei *Sacri Riti* in contradditttorio (l'avvocato avversario vien chiamato avvocato del diavolo) si propone ciascuna causa dei canonizzandi, prima in concistoro segreto, in cui intervengono i soli cardinali, quindi in concistoro pubblico; finalmente in concistoro semipubblico al quale, oltre i cardinali, vengono invitati tutti gli arcivescovi e vescovi residenti in Roma.

Le canonizzazioni quasi tutte si celebrarono nella Basilica Vaticana, principale residenza dei sommi Pontefici, e quelle che si celebrarono in altri luoghi lo furono solo per la precaria dimora che vi fecero alcuni Papi. Per esempio, Gregorio IX canonizzò in Perugia nel 1228 il beato Francesco d'Assisi; Innocenzo IV in Lione nel 1248 il beato Edmondo; Clemente V in Avignone nel 1313 il beato Pietro Morone (Celestino V) ecc. ecc.

Le canonizzazioni fatte nella Basilica Vaticana fino ad oggi ascendono al numero di 94; quella che si celebrerà il 27 maggio sarà la novantacinquesima.

E' quella della canonizzazione la più solenne festa che celebra la Chiesa cattolica.

Il Cardinale Vicario pubblica tre editti; uno che dichiara per quell'anno, nel caso non lo fosse, giorno festivo di precetto, il giorno in cui la cerimonia viene celebrata; il secondo che invita tutto il clero regolare e secolare ad intervenire alla processione con la quale si inizia la cerimonia; il terzo che ordina a tutte le chiese, monasteri, conventi od oratori di Roma, di suonare, in quel giorno, a distesa le campane per un'ora di seguito. Il Pontefice poi deputa un Cardinale a procuratore, della canonizzazione acciocchè in quel giorno si presenti al trono pontificio ad implorare la sentenza, ed elegge un prelato il quale, coi rispettivi postulatori, provveda a ciò che è necessario, presieda alle spese per l'addobbo della Chiesa e faccia ogni altra cosa secondo le consuetudini e d'intelligenza con i maestri delle cerimonie pontificie.

In queste rare occasioni l'interno o meglio, la navata maggiore della Basilica Vaticana deve cambiare assolutamente d'aspetto acquistando quasi nuova forma con apparature, emblemi, stemmi e con tutto ciò che riguarda i futuri santi, i cui miracoli devono essere esposti dipinti in specie di grandi stendardi. Innumerabili ceri accesi, simmetricamente disposti, debbono accrescere splendore agli ornati e alle decorazioni, inframmessi alle quali, debbono stare gli stemmi del Pontefice che celebra la festa. Tutto ciò è regola fissa, e quindi qualunque critica sarebbe vana.

Nella solennità prossima il cardinale Aloisi Masella, prefetto della Congregazione dei *Sacri Riti* e monsignor Pericoli, segretario della stessa congregazione, sono coloro cui è affidata la direzione di tutto. Gli altri cardinali che fanno parte della congregazione dei *Sacri Riti* sono, Gatti, Parrocchi, Mocenni, Vannutelli Vincenzo, Rampolla e Mazzella.

L'architetto Andrea Busiri-Vici accademico di San Luca fu prescelto per la trasformazione della Basilica, e la disposizione degli addobbi e delle luminarie.

Il Busiri è coadiuvato dai figli Francesco e Carlo, essi pure architetti. Del nuovo addobbo dunque ideato dal Busiri-Vici parleremo dopo descritta la solenne cerimonia.

Il Pontefice Pio IX fece due sole canonizzazioni, quella dei martiri Giapponesi francescani e del beato Michele De Sanctis nel 1862 e quella dei beati Paolo della Croce, Josafatte martire, Germana Cusin, Francesco dalle cinque piaghe e Leonardo da Porto Maurizio nel giugno 1867 centenario di San Pietro e Paolo.

Nella prima all'architetto Poletti fu affidato l'ornamentazione della Chiesa e riuscì cosa affatto indecorosa, tanto che lo stesso Pontefice rivolto all'architetto esclamò: ma Poletti perchè mi avete incartato San Pietro — L'architetto Fontana ideò e diresse i lavori nel 1867 e riuscirono davvero splendidi.

Dopo il 1870, vietate dalla Curia Pontificia le solenni cerimonie pubbliche nell'interno della chiesa, fu ridotta a Cappella l'aula massima della Basilica, detta la sala della Benedizione, e là, l'attuale Pontefice Leone XIII prima nel 1881 poscia nel 1888 canonizzò i beati Giuseppe Labre, Giovanni Battista de Rossi, Alfonso Rodriguez, Giovanni Berghmans, i fondatori dell'ordine di Maria, Chiara di Montefalco, ed altri.

La cerimonia dunque che avrà luogo fra giorni acquista una importanza straordinaria dal fatto che sono ben 30 anni che non viene celebrata nella Chiesa di San Pietro e con quella solennità richiesta dagli antichi riti.

La mattina del giorno 27 maggio la cerimonia avrà principio con una grande processione, che invece di svolgersi intorno alla piazza, sotto i portici del Bernini, come usavasi per lo innanzi, verrà ordinata negli appartamenti pontifici, lungo le loggie vaticane e dalla Sala Ducale, che dà accesso alla Cappella Sistina, scenderà per il grande scalone regio e giunta alla statua equestre di Costantino, volterà per il peristilio della Basilica ed entrerà nella Chiesa dalla porta maggiore.

L'ordine delle processioni nella santificazione, è del tutto uguale a quella del *Corpus Domini*. Questa volta però, stante la ristrettezza dello spazio e per l'ordinamento e per lo sviluppo, saranno vietati i grandi padiglioni che precedono il clero di ciascuna basilica e non saranno ammesse più di dodici persone per ciascun ordine religioso. Pur con tutto ciò si calcola che vi prenderanno parte non meno di duemila persone.

Apriranno la processione i frati della Penitenza, detti degli Scalzetti; gli Agostiniani scalzi; i Minori Cappuccini; i Mercedari della redenzione degli schiavi; l'Ordine di San Girolamo; i Paolotti; i frati conventuali del terzo Ordine di San Francesco; i Minori conventuali; i Minori osservanti; gli Agostiniani romitani; i Carmelitani; i Servi di Maria; i Domenicani; i Gerolimini; gli Olivetani; i Cistercensi; i Vallombrosiani; i Camaldolesi; i Cassinesi; i Barnabiti e i Canonici regolari lateranensi: insomma tutti gli Ordini religiosi conventuali che sono in Roma.

I Gesuiti non vi prendono parte non essendo Ordine conventuale. Ciascuna corporazione religiosa innalzerà la Croce o il rispettivo distintivo.

Dopo le Corporazioni religiose verrà la Croce del clero secolare, alla quale terranno dietro gli alunni del Seminario Romano, i parroci e i vicari perpetui in cotta e stola bianca, i canonici delle collegiate, basiliche minori e patriarcali, e cioè il clero di San Girolamo degli Schiavoni, di Santa Anastasia, dei Santi Celso e Giuliano, di Sant'Angelo in Pescheria, di Sant'Eustachio, di Santa Maria in Via Lata, di San Nicola in Carcere, di San Marco, di Santa Maria ad Martires. Dopo il camarlengo del clero romano procederà il clero delle basiliche maggiori: di Santa Maria Regina Coeli, di S. Maria in Cosmedin, di S. Maria in Trastevere, di S. Lorenzo e Damaso, di S. Maria Maggiore, di S. Pietro in Vaticano, di S. Giovanni in Laterano, tutti con i propri cantori e le rispettive insegne. Molto probabilmente innanzi al clero della basilica Lateranense, verranno portate le due famose croci bizantine.

Seguiranno immediatamente i consultori della Sacra Congregazione dei Riti, tanto regolari che prelati, e gli stendardi dei due nuovi santi. Avanti a ciascuno stendardo precederanno sei religiosi in cotta, portando torcie accese, i cordoni saranno sorretti dai parenti dei nuovi santi nel caso vi fossero o dai rappresentanti degli ordini religiosi o delle diocesi a cui i santi appartengono.

Questi stendardi della grandezza di vari metri debbono essere dipinti ad olio e rappresentare da una parte l'effigie del nuovo santo in gloria e dall'altro uno dei miracoli da lui operati: all'estremità dello stendardo stanno dipinti gli stemmi del Pontefice, del cardinale procuratore ed altri.

Quello del beato Fourier è stato dipinto dal Galimberti e il miracolo rappresenta la rovina di una fabbrica in cui tutti gli operai, per intercessione del Fourier, rimasero illesi. Lo stendardo del beato Zaccaria è dipinto dal Monti e rappresenterà un episodio della storia de'Barnabiti.

E' interessante conoscere l'origine dell'uso di questi stendardi nelle santificazioni.

Gli storici Papebrocchio e Giovanni Longino scrivono che il principio di un tal rito rimonta ad un prodigio avvenuto il 17 settembre 1253 nella canonizzazione di S. Stanislao martire, vescovo di Cracovia. Appena Innocenzo IV seduto in trono aveva pronunciata la sentenza, apparve in aria uno stendardo tutto di color rosso purpureo sostenuto da angeli e nel mezzo dello stendardo era visibile un vescovo in abito pontificale.

Tornando all'ordine della processione è da notarsi che dopo il passaggio degli stendardi, comincia la parte più imponente e spettacolosa; lo sfilamento cioè di tutta la Corte pontificia.

Sette accoliti, votanti di Segnatura, in cotta e rocchetto, sostenendo sette candelieri con candele accese, ed avendo in mezzo l'ultimo Uditore di Rota - suddiacono apostolico - vestito di tonacella e portante la Croce Papale, precedono i Penitenzieri della Basilica Vaticana, in pianeta bianca. Due fanciulli in cotta portano in mano due grandi mazzi di fiori dal cui centro emergono due lunghe verghe, segno della potestà dei Penitenzieri.

Seguono gli Abati mitrati, con piviale e mitra, tutti i Vescovi, gli Arcivescovi e i Patriarchi, sì latini che orientali, esistenti in Roma, vestiti pontificalmente a seconda dei loro riti; gli orientali, diversi dai latini; tutti i Vescovi e gli Arcivescovi assistenti al Soglio pontificio.

Questi saranno preceduti dalla Camera Pontificia - bussolanti, camerieri segreti e partecipanti, avvocati concistoriali, cantori pontifici salmodianti. I triregni e le mitre preziose del Pontefice, scortati dal gioielliere di palazzo, saranno portate dai bussolanti. Da questo punto farà ala al corteggio la Guardia svizzera in corazze e caschi di ferro con alabarde.

Dopo ciò sfilerà tutto il Sacro Collegio dei Cardinali, cominciando dai Cardinali diaconi, in dalmatiche ricamate in oro; poi i Cardinali preti in ricche pianete, quindi i Cardinali vescovi e arcivescovi suburbicari in piviali ricamati e, finalmente, i Cardinali celebranti e assistenti. Ciascun Cardinale sarà circondato dal proprio segretario, caudatario, chierico particolare e gentiluomo di servizio in spada e cappa nera.

Al Principe assistente al Soglio - Principe Colonna - seguiranno gli Ufficiali ed Esenti della Guardia nobile in grande uniforme; i Capitani della Guardia svizzera in corazza rabescata d'oro; i Camerieri di cappa e spada e i Maggiori pontifici in costume raffaellesco, i turiboleri con i turiboli - e finalmente, sotto il gran baldacchino portato da dignitari ecclesiastici, verrà il Pontefice sulla sedia gestatoria, vestito di piviale e mitra, con cero acceso in mano, circondato dai grandi flabelli di penne bianche di struzzo terminanti con gli occhi di penne di pavone. L'effetto di questo gruppo sarà davvero meraviglioso, sorprendente.

(A domani la fine).

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Adriatica — Progetti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

Proposta per ridurre a casa cantoniera la garetta in muratura al km. 0,626,91, della Mestre-Cormons. Prev. L. 4310.

Id. per spostare verso monte il binario in corrispondenza della frana del Girone fra i km. 305 e 305,300 da Roma della Orte-Chiusi-Firenze. Prev. L. 2200.

Id. per completare la delimitazione del tronco Bivio-Tirolo-Mestre della Milano-Venezia, lungo km. 122,441. Prev. L. 6270.

Id. id. del tratto Verona-Peri della Bivio-Tirolo (confine Tirolese) id. id. 36. Prev. L. 2200.

Id. per i lavori di ampliamento del servizio merci nella stazione di Maccherio lungo la Ponte S. Pietro-Seregno. Prev. L. 17,300, escluso il valore del mat. met. d'armamento. Ed approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Nuova proposta con prev. di L. 60,600 (escluso il valore del materiale met. d'armam.) pei lavori di impianto del nuovo scalo per le merci a piccola velocità nella stazione dei Bagni di Montecatini sulla Firenze-Pistoia-Pisa. Id. Id.

Schema di convenzione col Comune di Magnano in Riviera, per la sistemazione delle comunicazioni attraverso al tratto di ferrovia Udine-Pontebba fra Taranto e Magnano Artegna.

Conto consuntivo e proposta di compensi pei lavori eseguiti dalla Ditta Periele Biancalana per la costruzione d'una briglia a consolidamento del ponte sul fosso Fontacce al km. 32,305 della Foligno-Terontola.

Programma di concorso per la esecuzione di un impianto elettrico per trasporto di forza dall'Officina Locomotive all'Officina Veicoli nelle Officine di Rimini.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

Proposta dell'Adriatica per lavori di difesa della ferrovia contro gli scoscendimenti all'imbocco verso Albacina della Galleria della Bara al chil. 49,582,62 della Porto Civitanova Albacina. L. 3400.

Id. della Mediterranea per la costruzione di una galleria artificiale e di opere accessorie all'imbocco ovest della galleria Madonnetta sulla Genova-Spezia. L. 19,900.

Id. id. Mediterranea per la costruzione di un muro paramassi a monte del binario fra le gallerie di Monterotondo e Secca lungo la Genova-Spezia. L. 5200.

Nuova proposta della Adriatica pei lavori di consolidamento e completamento della Roma-Solmona fra i chilometri 61,460 e 61,810 presso la stazione di Roviano.

Collegio di Poggio Mirteto

Ieri a Montecitorio ebbe luogo una conferenza fra il comm. Ferrari prefetto di Perugia, il cav. Tabanelli sottoprefetto di Rieti, l'on. Cavallotti e l'on. Arbib.

Fu chiamato a Roma il presidente del Comitato radicale sig. Bucci.

Intanto l'avv. Publio Angeloni si è recato da Perugia a Narni per evangelizzare i catecumeni radicali.

Dopo tutto quest'armeggio non manca che una predica dell'*Opinione* sulla moralità politica, quella di nuovo modello.

Gli elettori che hanno dato il voto al maggiore Beltramme sono in grande maggioranza favorevoli alla candidatura Fortis e noi speriamo che la Sabina darà prova di fermezza di carattere e non si farà smuovere da tutte queste pressioni e manovre che hanno sorpassato il segno.

Teatri ed Arte

Lirica — Il maestro tedesco Kienzl, autore dell'opera *Der Evangelimann*, che sarà la prima novità della corrente stagione al Covent Garden, ha terminato una nuova opera intitolata *Don Chisciotte*.

— Si tratta di dare una serie di rappresentazioni di opere italiane al Drury Lane. La prima rappresentazione avrebbe luogo il 12 giugno e la stagione durerebbe sei settimane. Fra gli artisti vi sarebbero alcuni di quelli del Covent Garden.

Concerti — La cantante signora Bianca Marchesi ha dato il primo di due concerti vocali alla St. James 's hall, con uno scelto programma, nello svolgimento del quale si è fatta più volte vivamente applaudire.

— Il maestro Saint-Saëns è stato assai festeggiato a Tolosa dirigendo un concerto delle sue opere. La prima esecuzione del suo nuovo oratorio la *Lyre et la Harpe* è stato un vero trionfo per l'opera e per lui.

Drammatica — Il signor Georges de Labruyere ha terminato un dramma storico in cinque atti sul duca di Reichstadt. Titolo: *Le Fils de l'Autre.*

— *Belle Belair* è il titolo di una nuova commedia in quattro atti del signor Lumlay, che ha avuto discreta accoglienza all'Avenue Theatre di Londra.

I critici però la qualificano di farsa vera e propria e come tale la trovano troppo lunga.

— Al Bellini, di Palermo, ha ottenuto buon successo il dramma in un atto del sig. Antonio Alongo, *L'ultima ca tuccia.*

— Il dramma *Juan José* di Dicenta, del quale si è levato tanto scalpore, è caduto anche a Forlì.

Concerto Corale della Società Filarmonica.

La Filarmonica Romana non offre spesso esecuzioni musicali, ma quando ne dà, queste riescono vere feste dell'arte: è il giudizio del pubblico accorso numeroso al concerto di ieri.

Il programma, scelto con molto buon gusto comprendeva composizioni di Feviu, Jacopo Clemens, Felice Anerio, Bai, Palestrina, Rossini e Verdi; e, sia per il numero e la varietà sia per la importanza delle singole composizioni è stato gustato da tutti gli intelligenti.

L'esecuzione è stata in complesso eccellente per equilibrio e fusione, di che va data lode tanto ai componenti del coro quanto al Boezi, che una volta di più ha dimostrato molta sicurezza nel dirigere le masse corali, nonostante le difficoltà del programma che conteneva tante composizioni e tutte a voci sole, senza accompagnamento.

f. l.

SPORTS.

Scherma. — A proposito della festa d'armi, data in onore di Aurelio Greco, fratello al maestro Agesilao, non ci fu dato assistervi per un equivoco. Così della geniale riunione non potendo parlare con esattezza, dovemmo limitarci a poche righe di cronaca nel giornale di ieri.

Un cortese amico — presente — ci porge ora mezzo di parlarne; e lo facciamo con vero piacere, sia per la stima che abbiamo dei due egregi fratelli, quanto per dovere verso la *elite* costituente gli spettatori della festa d'arme.

Fra i presenti, notavansi:

S. E. la marchesa Di Rudinì, S. E. il ministro Branca, l'on. bar. comm. De Riseis, l'on. bar. Di San Giuseppe, la principessa Ginnetti, il conte e la contessa di Benomar, il duca e la duchessa di Mondragone, il marchese e la marchesa Bentivoglio d'Aragona, la signora De Hurtado, il ministro della Repubblica Argentina con la signora e figlie, la contessa di Santandero e figlia, la baronessa Zolikoffer, la principessa Aristarchi e figlia, il marchese Spinola e figlia, la marchesa Gavotti, la signora Marcone, il generale Calcano Mathieu, il colonnello Frigerio, il conte di Guagni, il conte Luigi Primoli, il ministro e madame De Martino, Le Baron de Cramer, il ministro del Belgio, ed altri eletti che sarebbo lungo enumerare.

Brillanti, gli assalti di spada Ravà-Pirzio, Modigliani-De Bommartini, Gavotti-Bernucci, Alesiano-Cagiati e quelli di sciabola Novelli-De Bommartini.

Una stupenda lezione schermistica in miniatura. La Torre, Vascone, Surdi contro Agesilao e M.lle L'Epée contro Aurelio Greco, chiuse la prima parte del programma.

Applaudite le due partite di sciabola fra il tenente Pirzio contro i signori Novelli e Modigliani, splendido l'assalto di spada fra il conte Canevaro — il quale faceva gli onori di casa — ed il maestro Alesiano.

Gli assalti sostenuti dai fratelli Greco contro il maestro conte Carletti suscitarono un vero entusiasmo, che raggiunse il colmo nell'assalto fra il fortissimo dilettante Bommartini e il valente Agesilao.

Tennero la marra il colonnello on. Santini e il comm. Cariolato, padre ai due forti ciclisti.

R. Argo.

Le corse di S. Siro

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano (San Siro), 25, ore 17.35 — Il tempo, fino dapprincipio minaccioso, diluviò e tempestò durante la seconda corsa, sì che si dovettero sospendere per quasi un'ora le seguenti.

Il pubblico, scarsissimo, fra cui la principessa Letizia, rimase bloccato entro le tribune.

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio delle Patronesse *(corsa piana per cavalli da caccia - handicap)* di lire 1500 di cui 300 al secondo e 200 al terzo. Distanza metri 2800 circa.

Corrono e arrivano 1.o *Mazovitch* di Sir Devis montato da Ferrari; 2.o *Dionisio* di Angelo Viscontini montato da Tesio; 3.o *Ruggero* del barone Silvestri montato da Dall'Acqua. Poi *Fosy* di Carlo Montalto, *Sabina* di Francesco Simonetta e *Petrie* di Sir Rholand.

Seconda corsa, premio del Jockey Club, di lire 3000. Distanza metri 2400 circa.

Sansonetto della razza Carmignano arriva facile primo; 2.o *Welton* di Cacace-Gandara; 3.o *Varese* di Costanzo Sinesi; 4.o *Febo* della razza Carmignano.

Terza corsa premio delle Scuderie *(handicap ascendente)* di lire 6000, di cui 700 al secondo e 300 al terzo. Distanza metri 1600 circa. Corrono e arrivano in quest'ordine.

Sbrigati di John Rook, *Oak Leaf* della razza Casilina, *Florence* della Petite Ecurie, *Meograna* di T. Rook *juniore*, poi *Lady Fred* della razza Carmignano, *Chantilly* di Serramezzana-Flori e *Dudrinose* della razza Carmignano.

Milano, 25, ore 18,25. — Quarta corsa, premio Castellazzo *(steeple-chase-handicap)* di L. 4000. Distanza metri 4500 circa.

La corsa riesce emozionante. *Geranium* del conte Carlo Guillot, si era avvantaggiato di un quarto di giro, quando rifiuta il salto.

I competitori lo raggiungono quindi e *Saphirin* brillantemente montata dal suo proprietario Tesio, batte, fra le acclamazioni *Girthead* di sir David che era la favorita.

Quinta corsa, premio Vizzola (corsa di siepi — a vendere) di lire 1500, distanza metri 2500 circa.

Catherine della Petite Ecurie giunge facile prima. Poi giungono *Méléagre* di Ranucci-Meuricoffre, *Iroldo* di Federico Caprilli e *Indicia* di Berardi-Marignoli.

Al ritorno ci sorprende la pioggia.

L'yacht del Duca degli Abruzzi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 25, ore 17.10 — Si ha da Glasgow che l'*yacht* del Duca degli Abruzzi sarà varato alla fine del mese.

Esso è di un tipo affatto nuovo e gli *yachtsmen* aspettano con grande curiosità le prove col *Meteor*.

Un battello senza motore

Come il Marconi sta sperimentando in Inghilterra il suo telegrafo senza fili, mediante il movimento delle onde elettriche, così a Napoli, il sig. Linden segretario della stazione zoologica ha inventato un battello, senza motore, profittando esclusivamente del movimento delle onde.

Il battello è semplice: ha un'asta d'acciaio a poppa e una a prua; nel punto in cui queste aste si immergono nell'acqua è fissata una placca d'acciaio a molla in forma di aletta, con sezione trasversale conica, che volge indietro la punta della placca. Quando le placche, che sono cedevoli, sono messe in oscillazione dalle onde dell'acqua, spingono avanti il battello. Le aste si sollevano e s'immergono nell'acqua con un meccanismo facilissimo e in pochi secondi.

Il modello di questo battello, costruito in sughero, si può vedere nel bacino della stazione zoologica di Napoli. L'idea di questo nuovo sistema fu suggerita all'inventore dalle continue osservazioni sul movimento della coda dei pesci.

L'*Autonante* (così si chiama) è stato provato nel golfo di Napoli, fila 5 miglia ed è lungo 4 metri.

Per dare addietro si volgono le placche-alette in avanti e il battello retrocede; per fermarlo si volgono una in avanti e una indietro.

L'apparecchio Linden si può applicare ai battelli a remi e rende più agevole ai marinai il remare; come può essere applicato a quelli a vela per utilizzarlo nei periodi di bonaccia.

Palazzo di Giustizia

Il processo Acciarito.

Oggi, festa di S. Filippo, ai Filippini si fa vacanza.

Si riprenderà il lavoro posdomani in Corte d'Assise col processo contro l'Acciarito. Al difensore da lui nominato in principio, avv. Ravignani, si è aggiunto l'avv. Ascoli. Sosterrà l'accusa il procuratore generale comm. Forni.

In Tribunale - IX Sezione penale.

Pres.: Combi - Giudici: Di Stasio e Venzi - P. M.: Levi - Difesa: avv. Pascale.

Un padre affezionato.

Il fabbro-ferraio Giuseppe Seracangeli, d'anni 61, romano, la sera del 23 dicembre scorso nella sua bottega in via di S. Giacomo, aveva ordinato a suo figlio Pietro, sedicenne, di cercare una candela per continuare il lavoro. Siccome il ragazzo non riusciva a trovarla, cominciò a rimproverarlo, finchè Pietro perdette la pazienza e gli rispose male. Allora il padre infuriatosi gli tirò uno strumento di ferro, col quale lavorava, colpendolo gravemente nella regione ischiaca e lacerandogli la grande arteria che attraversa quella regione. Trasportato al vicino ospedale il ragazzo guarì con 3 mesi di cura. Il Seracangeli fu ieri condannato per abuso di correzione a 3 mesi e 10 giorni di reclusione.

Fallimenti in Roma.

CHIUSURA DI VERIFICHE - **Bocca Silvio** libraio antiquario, via del Giardino 40. Ieri nella chiusura della verifica vennero ammessi otto creditori per L. 40210.

CHIUSURA DI FALLIMENTI - **Palombini Antonio**, negozio di tessuti, via dell'Anima 32. Per concordato. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 26 maggio 1897 — S. Filippo.

Leva il Sole alle ore 4,42 m. — Tramonta alle 7,39 s.
Leva la Luna alle ore 1,46 m. — Tramonta alle 2,59 m.

BOLLETTINO METEORICO

25 maggio

Europa: bassa pressione Russia, 748 Mosca, Kiew, Charcow; relativamente alta 761 all'ovest.

Italia 24 ore: barometro aumentato ovunque fino quattro mill.; temperatura diminuita Nord e Sud, aumentata Centro; pioggie e qualche temporale specialmente Nord, versante Adriatico, Sicilia. Stamane cielo vario Italia inferiore, nuvoloso coperto Nord.

Barometro 754 Belluno, Torino, Genova, Pesaro; 763 Domodossola, Perugia, Chieti; 756 Roma, Potenza; 759 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti ancora settentrionali Nord, intorno ponente altrove, cielo vario Sud, nuvoloso coperto altrove con qualche pioggia e temporale.

Rebus-Monoverbo

000

Spiegazione del Passatempo precedente: FER-U-GIA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 17 MAGGIO

Poddighe Giovanni Battista, avvocato, con Cirano Elisa
Ferrotti Federico, fruttivendo, con Bacci Amelia
Burini Vincenzo, vetturino, con Massaroni Adelaide
Nolli Francesco, oste, con Leonetti Margherita
Consoli Alessandro, barbiere, con Renghi Veronica
Tognì Ercole, negoziante, con Pollicola Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 25 maggio
Nati 18 compresi 1 nato morto.
Morti 19 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Gisci Antonio di Mario, Anagni, 27, celibe
Gianni Mariangela fu Feliciano, Marino, 72, coniug.
Calligari Celeste fu Giovanni, Roma, 68, vedova
Giannella Tonina di Stefano, Orbetello, 11, nubile
Quartaioli Alessandro fu Pasquale, Galeata, 38, coniug.
Casagrande Filippo, Sinigaglia, 64, coniug.
Marviano Orazio di Antonino, Bagnoli, 20, celibe
Bito Teresa fu Luigi, Dolo, 76, vedova
Fiasco Palmira di Giovanni, Palestrina, 32, coniug.
Barigelletti Rosa fu Fortunato, Roma, 38, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Roma. - 3 giugno - Fornitura di 18,000 scoponi pel servizio di nettezza urbana. Prev. L. 12,150.

Direzione opere idrauliche. 14 giugno - Manutenzione arginature sinistra Adige lungo Ronco Alpone 1897-1905 Comp. L. 100,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Gualdo Tadino e Pisa (a. 5) - (distr. riuniti Pisa-Velletri).

Guida del Forestiere } Vedi 4ª pagina.
Orario delle Ferrovie }

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24,0 — minimo: 16,5.

Quirinale — S. M. si tratterrà a Milano fino a Sabato. Giovedì nel palazzo Reale di Milano darà un pranzo al Comitato delle corse di S. Siro.

— Ieri S. M. la Regina ha ricevuto l'avv. Bonghi pres. del Collegio di Anagni.

— S. M. la Regina ha ricevuto, inoltre, il prof. Pio Ferrieri, di Milano, il quale le ha offerto, a nome della famiglia, un esemplare della splendida opera, lasciata inedita da Carlo Magenta su La Certosa di Pavia, ed ora per le sue cure pubblicata con molto lusso e con la doveta diligenza.

S. M. che ha gradito assai il pregevole dono, esaminando il bel volume, che illustra degnamente tanto monumento dell'arte e della storia del nostro risorgimento, ha ricordato la visita alla *Certosa*, pochi anni or sono, quando il prof. Magenta le fu dottissima guida. E, congratulandosi col prof. Ferrieri dell'affetto operoso con cui tiene viva la memoria del suo illustre suocero, si è trattenuta a lungo a rammentare la vita e gli scritti di questo storico insigne, rapito troppo presto agli studi, alla politica, ed alla patria.

Vaticano. — Oggi alla Chiesa Nuova si solennizza la festa di S. Filippo Neri apostolo di Roma.

Alla messa Pontificale celebrerà Monsignor Cassetta. Nel pomeriggio, dopo il panegirico detto da Monsignor Anania, verranno pontificati i secondi Vesperi da Monsignor Ceppetelli. Si eseguirà della scelta musica, sotto la direzione del maestro Capocci.

— Sono giunti in Roma i monsignori Csaszka arcivescovo di Colocza e Baes in Ungheria, Cosenza vescovo di Caserta, e Izzo vescovo di Cava e Sarno.

— Il Papa ha nominato conte il signor Enrico Pietro Fourier de Bacourt, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della repubblica francese, attualmente in disponibilità. Il signor Fourier è il più prossimo parente e capo della famiglia del B. Pietro Fourier, il quale verrà innalzato all'onore degli altari.

Per la canonizzazione. — In occasione delle solenni funzioni che per la cerimonia della canonizzazione avranno luogo il 27 corr. nella Basilica Vaticana, il Sindaco ha disposto che dalle ore 5 alle ore 23 sia vietato il transito dei carri nelle piazze di S. Pietro, di S. Marta, della Sagrestia, Rusticucci, Scossacavalli e Pia, sul ponte in ferro e sul ponte Elio, non che nei Borghi Vecchio e Nuovo, nella via di Banco S. Spirito, nella via di Panico fra la via dei Coronari e la piazza di ponte S. Angelo, e nel Corso Vittorio Emanuele fra il ponte in ferro e la piazza Sforza Cesarini.

Le carrozze, che si dirigono alla piazza di S. Pietro e adiacenze, percorreranno, nell'andata il ponte in ferro e la via di Borgo Vecchio, e, al ritorno, la via di Borgo Nuovo, proseguendo quindi pel Lungo Tevere Castello, o volgendo pel ponte Elio.

Alle vetture pubbliche, se vuote, non sarà permesso, al ritorno, di percorrere il ponte Elio: giunte in piazza Pia, esse dovranno dirigersi pel Lungo Tevere Castello e quindi o pel ponte Umberto o pel Lungo Tevere Prati.

Per le feste di S. Pietro — Avvertiamo tutti coloro che hanno i biglietti per la solennità di Giovedì, 1° essere *assolutamente* vietato l'ingresso a chiunque abbia ombrelli, bastoni, borse o qualunque oggetto ingombrante, comprese le macchine fotografiche di qualunque formato. 2° tutti coloro che entrano nella Basilica debbono avere alla mano il biglietto completamente spiegato fino a che non siano giunti al posto loro assegnato per mostrarlo nelle *molteplici* verifiche che si faranno.

I pellegrini — Circa mille pellegrini lombardi sono giunti ieri, alle 17 e 20, con un treno speciale.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina è tornato in Roma il sottosegretario di Stato onorevole Arcoleo.

Da Napoli, ieri mattina alle 6 e mezza, è giunta la signora Ricciotti Garibaldi.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La sistemazione finanziaria del Comune di Roma. — Annunziammo già che era stato distribuito alla Camera il progetto di legge presentato dal ministro del Tesoro per la sistemazione finanziaria del Comune di Roma.

A complemento della notizia pubblichiamo ora il testo del progetto:

" Art. 1. La Cassa dei depositi e dei prestiti è autorizzata a trasformare i prestiti da essa concessi al Comune di Roma e quelli in corso, e a unificare il prestito interno 1871 in Obbligazioni del Comune stesso, applicando alle operazioni di trasformazione e di unificazione anzidette le disposizioni della legge 24 dicembre 1896, n. 551, colle modificazioni contemplate nei seguenti articoli.

" Art. 2. Nella unificazione del prestito in Obbligazioni è conservata a carico del Comune di Roma la tassa di ricchezza mobile per tutto il periodo di tempo entro il quale il prestito medesimo dovrebbe essere ammortizzato, cioè a tutto giugno 1906; da corrispondersi tale tassa nella misura stabilita per gli interessi sui titoli di Stato e scalarmente in base agli interessi che decorrono sulle cartelle di credito che la Cassa dei depositi e dei prestiti dovrà emettere per amministrare il capitale necessario alla unificazione.

" Le annualità che il Comune di Roma dovrà corrispondere alla Cassa dei depositi e dei prestiti in dipendenza della trasformazione dei prestiti colla Cassa dei depositi e della unificazione del prestito interno in obbligazioni comprenderanno:

" *a*) l'interesse in ragione del 4 per cento annuo;

" *b*) l'imposta di ricchezza mobile liquidata come sopra limitata al prestito interno, e soltanto nel periodo di tempo dalla decorrenza della unificazione sino a tutto giugno 1906;

" *c*) la provvigione in ragione di centesimi 20 annui per ogni 100 lire del capitale che rimane a mutuo;

" *d*) la quota d'ammortamento del capitale.

" Art. 3. Dopo il quinto anno dalla decorrenza della trasformazione e della unificazione dei debiti del Comune di Roma, contemplate nella presente legge, è data facoltà al ministro del Tesoro, mediante nuova emissione di cartelle di credito comunale e provinciale a ragione di interesse minore, di riscattare al valor nominale le cartelle che verranno emesse per la trasformazione e per l'unificazione medesima.

" L'interesse del capitale rimanente a mutuo colla Cassa dei depositi e dei prestiti alla data del riscatto delle prime cartelle emesse, sarà ragguagliato a quello delle cartelle nuove, sul cui interesse e per la quota corrispondente al prestito interno unificato, verrà scalarmente computata la tassa di ricchezza mobile che fosse ancora dovuta dal Comune pel periodo stabilito nel precedente articolo. „

Scuole elementari — Il Consiglio comunale di Roma nell'ultima seduta segreta ha proceduto alla nomina e conferma di parecchi insegnanti fra i quali sono comprese le 30 maestre ammesse nell'ultimo concorso con retroattività al 1 Gennaio p. p.

Società Romana tramways-Omnibus — In occasione delle solenni funzioni in San Pietro nel giorno 27 corr., e per superiori disposizioni a scopo di buon ordine, avranno luogo le seguenti variazioni nel servizio degli omnibus e trams:

Gli omnibus da piazza di Spagna a S. Pietro percorreranno il seguente stradale: piazza di Spagna, via Frattina, piazza in Lucina, piazza Nicosia, ponte Umberto, Prati di Castello e via Borgo S. Angelo, ove faranno stazione.

Gli omnibus dal Foro Romano a S. Pietro per la Lungara, si fermeranno avanti la chiesa di S. Spirito, ove stazioneranno.

I trams che da piazza Venezia vanno a S. Pietro, non possono fermarsi lungo il percorso delle vie Borgo Vecchio e Borgo Nuovo.

Il servizio incomincerà alle ore 6 1|2.

Pubblica sicurezza — Ieri sono giunte 100 guardie di P. S., destinate a rinforzare le varie sezioni di Roma.

Educatorio Guido Baccelli. — Nelle ultime sedute il Consiglio direttivo, presieduto dall'on. Guido Baccelli, ha eletto con voti unanimi: il comm. Valentino Cigliutti, il comm. Ernesto Nani e il cav. Giacomo Ventali a *vice-presidenti*. Il cav. Lorenzo Vigliardi Paravia a *cassiere*. Il cav. Cervi Michele *contabile*. Il prof. Felice Gioda a *economo* e i signori Toscano prof. Pasquale, Paoletti Roberto e il cav. Pietro Torti a *segretari*.

Inoltre è stato deliberato un turno tra i consiglieri stessi per visitare settimanalmente l'educatorio e invigilarne l'andamento.

Infine si è stabilito che il Consiglio direttivo di regola si aduni una volta al mese per provvedere e deliberare su ciò che è necessario onde far sempre rifiorire maggiormente la pia istituzione affidatagli.

L'anniversario della fondazione della Commissione archeologica municipale. — La Commissione archeologica municipale ha celebrato ieri nella sala dei " Capitani „ al palazzo dei Conservatori in Campidoglio, il XV anniversario della sua fondazione.

Assisteva un pubblico sceltissimo e numeroso, fra cui notavansi, oltre i membri della Commissione archeologica col Sindaco principe Ruspoli e il vice presidente senatore Vitelleschi, i personaggi più notevoli del mondo archeologico romano e molte signore.

Il Sindaco principe Ruspoli ha preso pel primo la parola come presidente della Comissione, inviando un saluto ai suoi componenti e rilevando l'opera pregevole compiuta dalla Commissione nei cinque lustri dalla sua fondazione. Di quest'opera ha poi particolareggiatamente tessuta la storia il prof. Gatti, segretario della Commissione stessa, facendo notare i benefici materiali e morali ch'essa ha portato alla scienza.

Ha preso poi la parola il conferenziere comm. Francesco Azzurri che ha illustrato brillantemente la conquista romana della Brettagna.

Ha preso le mosse dalla cognita lapide del palazzo Barberini riguardante la spedizione di Claudio per riassumere con criteri nuovi le due spedizioni britanniche di Cesare e quella di Claudio che trasformò realmente l'isola in provincia romana.

Il comm. Azzurri ha chiuso il suo dire con un caldo elogio della civiltà della moderna Inghilterra di cui è profondo ammiratore.

Una lunga e meritata ovazione ha salutato la fine dell'erudito discorso.

Circolo Militare — Questa sera, 26, alle 9 e 1|4 il signor Alfredo Feliciangeli, tenente di complemento, terrà una conferenza svolgendo il seguente soggetto di attualità: *uno sguardo al Siam moderno*.

Una perquisizione in questura. — Pare impossibile, ma pure siamo giunti anche a questo.

Il sostituto procuratore del Re Bazzi, il giudice istruttore Boccelli, accompagnati dal rispettivo cancelliere ieri nel pomeriggio si recavano in questura per procedere ad una perquisizione!

Il questore naturalmente non sollevò alcuna eccezione: i due magistrati perquisirono minutamente le stanze dei delegati Forcheim e Wenzel e gli uffici dell'archivio delle guardie per rinvenire gli strumenti di tortura!

Unico risultato delle loro indagini fu la scoperta di... due torcie a vento gelosamente custodite in un oscuro camerino.

Intanto sappiamo che l'istruttoria ha potuto accertare questo: che le due donne le quali avevano asserito che essendo nel carcere di S. Michele avevano udito durante la sera, in cui sarebbe stato ucciso il Frezzi, delle grida di *Aiuto! Mi ammazzano!* erano uscite invece la mattina innanzi alle 11 1|2!

Imposte dirette — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa fabbricati di Cerquetti Luigi.

Ha accolti in parte quelli di Felcini Settimia — Chiesa di S. Maria dei Miracoli — Vignati Aguese — Scialman Adele — Capo Onorato.

Ha respinti quelli di Felcini Settimia — Micara Eredità.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 maggio 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti [illegible] U	Usciti [illegible] D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	515	30	545	18	—	18	29	—	3	—	32	505	30	535
S. Antonio	153	230	383	1	4	5	2	—	1	—	3	153	234	387
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	453	453	—	18	18	—	8	—	1	9	—	462	462
S. Giacomo	161	99	260	4	3	7	7	2	—	—	9	158	100	258
Consolaz.	67	26	93	2	—	2	4	—	—	—	4	64	26	9[illegible]
S. Gallicano	110	113	223	1	1	2	—	3	—	—	3	111	111	222
Totali	1163	951	2114	2[illegible]	26	53	42	13	4	1	60	1144	963	2107

Apoplessia. — Dalla guardia municipale Aniconi fu trasportato, ieri mattina, all'ospedale di S. Antonio, certo Eutisio Arcangeli, vecchio settantenne, che in piazza Ausoni era stato colpito da apoplessia. Poco dopo cessava di vivere.

Tentati suicidii — Il facchino Perla Francesco, abitante colla moglie e figli al vicolo delle Orsoline, per una grave palmonite era stato ricoverato il 21 corr. all'Ospedale di S. Spirito, sala S. Maria letto n. 73. Ieri il Perla verso le ore 11 alzatosi dal letto aprì una finestra e scavalcato il davanzale stava per gettarsi dal 1.o piano. Sopraggiunto l'infermiere di guardia fece in tempo a trattenerlo afferrandolo per un braccio. Il poveretto riportò leggerissime escoriazioni in più parti del corpo.

— Per dispiaceri di famiglia certa Serafina Bigoni, d'anni 17, abitante in via Frattina 23, alle ore 21 di ieri beveva il *solito* sublimato... si recò poi a S. Giacomo per la *solita* lavanda allo stomaco.

Attenti alle armi. — Alla guardia municipale Cosantino Vincenzo, d'anni 40, [illegible] nella sua abitazione in via dei Serpenti, [illegible] il revolver casualmente partì un colpo, [illegible] ferì al dito indice della mano destra. Ne avrà per 10 giorni di cura.

Investimenti. — Un velocipedista in via Florida investiva la bambina Rimedio Rosina d'anni 10 producendole una ferita alla testa. Guarirà in 10 giorni.

Il velocipedista fu fermato dai carabinieri.

— Alle ore 19,30 di ieri passando per il Corso — angolo via in Lucina — il muratore D'Amico Pietro settantenne, fu investito dalla vettura 1789 condotta da Effisi Andrea. Il povero vecchio cadde e si contuse la schiena. Ne avrà per 8 giorni almeno.

I ladri. — I soliti ignoti, l'altra sera, entrati nel casamento n. 84 di via Castelfidardo, tentarono scassinare la porta dell'abitazione del segretario alla Corte dei Conti Lodovico Di Cocco. Sul più bello disturbati da qualche inquilino dovettero prendere il largo.

Baruffe. — In via Panisperna, per precedenti rancori il domestico Cardoni Pietro, d'anni 60, da Roma, venne a diverbio con la moglie Belletti Luisa. Dalle parole passarono alle vie di fatto prendendosi a pugni. Il Cardoni ebbe la peggio e riportò delle graffiature sulla faccia ed una ferita alla testa prodotta da un colpo d'ombrello. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Gli scopini municipali Ruzzetti Luigi, d'anni 28 e Marocci Luigi, d'anni 30, romani, in via del Buon Consiglio, per futili motivi vennero a questione. Il Ruzzetti riportò la peggio e rimase ferito alla faccia e alla testa. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Nella fontana dello stabile in via dei Foraggi 91, per frivoli motivi, la lavandaia Orsini Giovanna, maritata Cicolini, d'anni 50, e Cicolini Maria, di anni 14, vennero a diverbio colle cognate Rosa e Laurina. Si finì con un solenne pugilato ed un'animata sassaiola. Nella colluttazione, l'Orsini e la Cicolini riportarono ferite alla testa guaribili in 10 giorni.

— Nella via Ventimetri — fuori porta Pia — ieri sera, il negoziante Romolo Venturi, altercò [illegible] per divergenze d'interessi, con l'oste Vincenzo Isidori. Passati a vie di fatto, quest'ultimo afferrò una sedia scagliandola contro l'avversario.

Il Venturi riportò gravi contusioni alla faccia. Condotto all'ospedale di S. Antonio lo dichiararono guaribile in 20 giorni.

Il feritore non fu ancora rintracciato.

— L'erbarola Tarabari Filomena, cinquantenne, abitante in via Vascellari 47, per richiedere 25 soldi che aveva prestati a certa Angelina Amatucci, riceveva in cambio un colpo di bottiglia alla testa. Ne avrà per 10 giorni.

— Nella sua abitazione, in via Lamarmora 8, certa Teresa Maviti ebbe a che dire con suo marito, ubbriaco, e si buscò una solenne scarica di pugni. Contusioni guaribili in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il calzolaio Umberto Lavo, lavorando, si ferì con un trincetto alla mano sinistra. 8 giorni.

— I bambini Viola Ottaviani e Pietro Giacomozzi bevvero per sbaglio della liscivia. Niente di grave.

— Nella tipografia Voghera in via Nazionale, ieri, l'operaio Emilio Scaiambretti, rimase investito dalla ruota di una macchina. Riportò contusioni alla gamba sinistra guaribili in due settimane.

— La bambina Lidia Amento, ferita alla faccia da una sassata. 10 giorni.

— Il bambino Nicola Ranzo fu morsicato da un cane alla guancia destra. Niente di grave.

— Certa Filomena Scrolli cadde riportando una lesione al braccio sinistro.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il muratore Campagna Clemente, d'anni 37, da Saffo Corbaro, cadde da una scala a piuoli in via dell'Arco dei Ginnasi ferendosi alla testa. Giorni 10 di cura.

— L'incisore Torelio Giovanni, d'anni 37, nella bottega di tornitore in via del Pellegrino 99, nel silindrare una lastra d'argento rimase col dito pollice della mano destra fra gli ingranaggi della macchina. Riportò ferita guaribile in 50 giorni.

— Il maniscalco Contoni Giovanni, di anni 31, da Fermo, per un calcio ricevuto da un bue, fuori Porta S. Sebastiano. Giorni 15.

— L'ottantenne Cruciani Maria, romana, caduta in piazza del Gesù. Ferita alla testa e frattura del braccio sinistro. Giorni 30.

A San Giacomo. — Ricoverati:

— Il bambino Ottaviani Alfredo, romano, caduto innanzi la sua abitazione in via Flaminia 52. Frattura della spalla destra. Giorni 25.

Arresti. — Gli agenti di P. S. trassero in arresto, per il viale P. Margherita, certa Fortunati Filiberti per furto di un portafoglio contenente 7 lire in danno del falegname Lorenzo Viganò.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio, oggi, dalle ore 16 1|2 alle 18, suonerà la banda del 69.o reggimento fanteria col seguente programma:

1. Marcia - Lorena - Ganne
2. Sinfonia - Guarany - Gomes.
3. Pot-pourry - La Fata delle Bambole - Bayer.
4. Atto 2.o - Aida - Verdi.
5. Waltzer - Les Patineurs - Waldteufel.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Scuner *Rosalia*, cap. Pilo Francesco, con vino da Marsala.

Partenze. — Piroscafo *Corriere di Genova*, cap. Massa Fortunato, con merci per Genova.

Goletta *Angiolina B.*, cap. Esposito Raffaele, con fusti vuoti per Marsala.

Bilancella *Rosina M.*, cap. Paolillo Giuseppe, con silicato di soda per Salerno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Da quando fu data per l'ultima volta all'Argentina — ed ora sono trascorsi parecchi anni — l'opera bella e geniale di Giuseppe Verdi, *Un ballo in maschera*, pareva che una strana fatalità ne impedisse l'andata in scena in altro teatro.

Infatti la vedemmo più volte annunziata sui vari cartelli delle stagioni musicali, viceversa poi... rimase sul *cartello*! Recentemente anche al Nazionale si preannunziarono alcune rappresentazioni di questo capolavoro, eppoi... niente.

Finalmente l'impresa Graziosi qui al Costanzi — il teatro delle meraviglie, dove - è provato! - niente è impossibile — ci annunzia con sicura [illegible] stasera una riproduzione di questo *Ballo in maschera*.

E che sia il benvenuto, perchè senza dubbio farà piacere al pubblico di risentire quelle pagine così piene di melodie soavi ed appassionate.

Quanto all'esecuzione aspetteremo stasera per giudicarla. Ma vogliamo credere che non varierà punto da quella della prova generale.

E questa, invero, non ha lasciato nulla a desiderare. Si aggiunga che i prezzi si mantengono eccezionalmente miti.

Nazionale — La prima della *Carmen* venne rimandata a stasera.

Valle — La signora Mariani-Zampieri nella *Trilogia di Dorina* ha confermato la sua fama di valente artista interpretando con grande efficacia la parte della protagonista.

Alla fine di ogni atto la brava attrice fu salutata dagli applausi del pubblico numeroso.

Questa sera Ettore Paladini darà la sua recita di onore, rappresentando la nuovissima commedia in un atto: *La pagina bianca* di Pasetti e *I due blasoni*, la nota, brillante ed onesta *pochade*, che tanto incontrò e piacque ultimamente al Costanzi.

Manzoni — I *Martiri del matrimonio*, il nuovo dramma datosi iersera, incontrò pienamente il favore del pubblico.

Si tratta di un lavoro eminentemente romantico, dove l'azione, interessantissima, si svolge fra gli episodi più tragici e commoventi, sì da tener sempre desta e viva la curiosità degli spettatori. Le scene sono trattate mirabilmente e le situazioni drammatiche sono di tale effetto da spiegare facilmente il successo grande di iersera. Dal prologo, che è tutta un'azione coreografica, cominciarono gli applausi e le chiamate e questi andarono sempre crescendo sino alla fine dello spettacolo.

Oggi il forte lavoro si replica in ambedue le rappresentazioni.

Metastasio — Basta il rammentare che oggi Pippo Tamburri ritorna alle antiche glorie del *Meo Patacca*, di quell'operetta che fu ed è rimasta tradizionale nel teatro lirico romanesco.

L'Impresa ne ha curata la messa in scena in modo veramente encomiabile.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Ballo in maschera*, ore 21.
Nazionale - *Carmen*, ore 21.
Valle — *La pagina bianca*, ore 21.
Metastasio — *Meo Patacca*, ore 18 e 21.
Manzoni — *I Martiri del Matrimonio*, ore 18 e 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1|2 - Ingresso L. 1.

Ultime Notizie

Ieri mattina il generale Albertone fu ricevuto dal ministro della guerra.

Il colloquio durò circa un'ora. Il generale Albertone passò poi dal capo di Stato Maggiore, generale Saletta, intrattenendosi lungamente e consegnandogli alcune cassette contenenti documenti e carte raccolte durante la sua permanenza ad Adis-Abeba.

S. M. la Regina ha rimandata la sua visita al Collegio delle orfane dei maestri elementari in Anagni, all'autunno venturo.

Il Senato di ieri

Dopo la commemorazione dei compianti senatori Cordova, Serafini e De Sauget, il Senato iniziò la discussione generale del primo dei tre progetti di riforma giudiziaria presentati dall'on. Costa e che riflette l'ammissione alla Magistratura.

Fu rinviato alla seduta d'oggi lo svolgimento dell'interpellanza del sen. Vitelleschi ed altri sull'interpretazione dell'art. 26 dello Statuto e dell'art. 68 del Codice di P. P. interpellanza motivata dal caso Frezzi.

Ieri l'on. Pelloux intervenne in seno all'Ufficio centrale del Senato incaricato dell'esame del progetto sull'ordinamento dell'esercito e diede tutte le spiegazioni richieste.

L'Ufficio diede mandato di fiducia al relatore Colonna, approvandone la relazione.

La Camera di ieri.

La Camera di ieri, semi-deserta, approvò il consuntivo dello scorso esercizio; quindi imprese la discussione del bilancio delle finanze, compiendo una brevissima discussione generale e approvandone poi i primi 34 articoli.

In fine di seduta, l'on. Bovio domandò conto di una sua mozione presentata ieri, ma per l'assenza del presidente del Consiglio, non fu fissato il giorno per svolgerla.

Tassa sui fabbricati.

La Commissione parlamentare per modificazioni alla tassa sui fabbricati ricevette ieri le Deputazioni di proprietari, accompagnate dai loro deputati, di Roma, Torino, Milano e Napoli, le quali le presentarono i reclami e le proposte di modificazioni al progetto ministeriale.

La Commissione si riservò di esaminarle.

Le stesse deputazioni furono ricevute dal presidente del Consiglio, al quale furono esposte le ragioni di evidente giustizia per una sollecita revisione dell'imposta sui fabbricati.

Le stesse rappresentanze saranno oggi ricevute dal ministro Branca.

Il protrarre la revisione sarebbe una vera iniquità.

Consiglio dei Ministri.

Questa mattina alle 10 vi sarà un Consiglio di Ministri, destinato specialmente a discutere dei possibili provvedimenti per attenuare la crisi agrumaria.

Per errore fu detto ieri che al Consiglio tenuto lunedì mattina mancavano i ministri Visconti-Venosta, Prinetti, Guicciardini e Sineo ed assisteva l'on. Codronchi.

I ministri Guicciardini e Sineo erano presenti: gli assenti erano gli on. Venosta, Prinetti e Codronchi.

Elezioni politiche

Collegio di Corleone. — Fu proclamato eletto Avellone Salvatore.

Alla Minerva.

L'on. Gianturco ha provveduto perchè tutti gli impiegati straordinari del suo dicastero siano messi in pianta senza punto alterare la somma stanziata in bilancio.

Ministero della marina.

I capi-macchinisti di 2.a classe Firpo Achille e Conversano Francesco sono destinati a prestare servizio alla direzione delle costruzioni navali in Taranto.

La " Lepanto „ il " Duilio „ la " Lombardia „ sono giunti a Gaeta; il " Palinuro „ è giunto a Malaga; la " Città di Milano „ è giunta a Messina; la " Tamesia „ è partita da Suda.

INFORMAZIONI ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25. — Gli studenti nazionali-tedeschi hanno fatto, iersera, una dimostrazione contro le Ordinanze relative all'uso delle lingue nella Boemia e nella Moravia. Essi volevano recarsi dinanzi al Palazzo del Parlamento, ma la polizia li respinse. Allora si recarono all'Università, ove emisero fischi e grida.

Dopo un'ora, i dimostranti si sciolsero senza alcun incidente.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 23 proveniente da Genova è giunto a Montevideo il *Perseo*.

E' giunto il 24 ad Alessandria d'Egitto il piroscafo *Raffaele Rubattino*, proveniente da Genova e diretto a Bombay.

La Veloce — Il 23 il *Nord America*, il *Sud America* e il *Città di Genova* sono partiti per Genova rispettivamente da Rio Janeiro, da Colon e da S. Vincenzo.

— Il 24 il *Duca di Galliera*, è partito da Las Palmas per Genova.

Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito il 23 da New-York per Genova.

L'*Ems*, del *Norddeutscher Lloyd*, ha proseguito il 24 da Gibilterra per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 25 Maggio 1897.

Mercato debole nella prima riunione chiude fermo sui primi corsi di Parigi migliori. Per fine corrente la Rendita si trattò da 98.07 1|2 a 98.02 1|2 per rilevarsi in chiusura a 98.17 1|2.

Contanti sostenuto 98.07 a 98.05.

Rendita 4 1|2 108.15.

Ben tenuti i valori. Banca d'Italia 787 — Acqua 1245 — Meridionali 686 — Gas 811 — Omnibus 237 Molini 124 — Condotte 193.50 — Metallurgica 117.

Cambi chiudono deboli.

Francia 104.92 1|2 — Londra 26,37.

Ore 18,30. — Fermi affari attivi.

Rendita 98.15 — Omnibus 237 — Condotte 19[illegible]

Cambio dazio doganale 26 Maggio L. 105.05

Dal 24 al 30 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 25 maggio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 12	98 12	98 —	98 02
Id. fine.	— —	98 15	98 07	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 —	108 65	108 10	— —
Az.B. d'Italia	715 —	— —	719 —	715 —
„ B.Generale	— —	50 —	— —	— —
„ ferr.Medit.	519 50	520 —	519 —	520 1/2
„ „ Merid.	686 —	688 —	686 —	— —
„ di Torino.	— —	— —	453 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	69 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	324 50	328 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	239 50	240 —	— —	— —
Ob.ferr. 3 0|0	— —	306 —	— —	— —
id. Merid.	— —	311 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	477 —	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	499 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 02	105 —	105 —	105 02 1/2
Berlino id.	129 35	129 37	— —	— —
Londra id.	26 37	26 36	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 36	26 32

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 25. ore 21,35 (Borsino) — Rendita 98.16 a 98.20 — 4 1|2 per 0|0 108.10 — Meridionali 688.50 — Mediterranee 520 — Navigazione 325.55 — Raffinerie 239 — Banca d'Italia 718 a 719.

Parigi, 25, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 50	— —
RENDITE „ 3 0|0 perp.	103 40	103 45	— —
RENDITE „ 3 1|2 0|0	106 10	106 12	— —
RENDITE ITALIANA 5 0|0	93 92	93 97	— —
RENDITE turca	20 80	21 —	— —
RENDITE spagnuola	61 5/16	62 1/8	— —
RENDITE russa nuova	— —	93 05	— —
RENDITE portoghese	22 5/8	22 1/8	— —
Egiziano 3 0|0	— —	540 —	— —
Banca di Parigi	854 —	859 —	— —
Banca Ottomana	— —	555 —	— —
Credito Fondiario	— —	683 —	— —
Azioni di Suez	— —	3270 —	— —
Lotti Turchi	— —	107 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	654 —	654 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/4	— —
CAMBI su Londra	— —	25 10	— —
CAMBI su Madrid	29 45	— —	— —
CAMBI sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25 ore 15.40 — (Fonte Francese) — Rialzo incipiente exterieur arresta corrente realizzi italiano.

Parigi, 25 ore 16.5 — (Fonte italiana) — Rialzo *exterieur* trattiene realizzi generali 100,45 — 30|50 — 45|25 — 93,97 — 20|85 — 57|50 — 90|50 — 655 — 21 — 20|25 — 70|50 — 555 — 350|5 — 11|10 — 20|5 — 668 — 62,18 — 25|56 43|25 — 112|1 — 168|5 — 718.

Vienna, 25, migliore	24	25
C° austriaca	362 —	362 75
R.aust. oro	123 —	122 80
Id. carta	102 —	102 —
N.i d'oro	9 52	9 52
Lire ital.	45 50	45 40
C.Londra	119 55	119 55

Londra 25, chiusura	25	25
N.vi Cons.	113 5/16	113 5/16
Italiana	93 1/8	93 1/2
Turca	20 15/16	20 15/16
Egiziano	107 1/4	107 1/4
Argento	27 5/8	27 5/16

Versato alla B. d'Inghilterra st. — Rit. 178,000

Berlino, 25 ferma	24	25
Ital.cont.	93 30	93 20
f. mese	93 20	93 30
Mediter.	96 70	96 40
Merid.li	129 50	129 —
N.P.russo	66 70	66 60
Rublo	216 85	216 65
C.Italia	77 30	77 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	3 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 maggio ore 14,15 [illegible] apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible] TENDENZA [illegible] per fine maggio

Havre, 25 maggio ore 14,25 [illegible]

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible] Importazioni del giorno [illegible] TENDENZA [illegible]

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. [illegible] TENDENZA calma Prezzo f. maggio [illegible]

New-York, 14 [illegible]

Parigi, 25 maggio ore 14,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olio di oliva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Zucchero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

L' intenzione del comandante che li aveva fatti avanzare con sorprendente sollecitudine, era di lanciare gli zuavi e le truppe indigene contro il fronte nemico, mentre i cacciatori francesi a piedi ed a cavallo avrebbero fatto un movimento di fianco tagliando a Garibaldi le comunicazioni con Monterotondo e attaccando in pari tempo Mentana dal lato opposto.

Gonache provò una strana sensazione quando venne dato l'ordine di aprire il fuoco.

La sua esperienza fino allora si era limitata a poche scaramuccie coi banditi nelle montagne del Sannio e l'idea di star lì a prendere deliberatamente la mira contro uomini che rimanevano tranquillamente a farsi tirare addosso, era tutt'altro che piacevole.

Egli confessava a se stesso che, per quanto approvasse la causa per la quale era in procinto di sparare il suo moschetto, non sentiva il più piccolo odio pei garibaldini, sia individualmente, sia collettivamente.

Essi erano tanto pittoreschi sul paesaggio colle loro camicie fiammeggianti ed i loro cappelli teatrali.

Pareva che fossero venuti fuori in una scena d'opera comica, e gli sembrava un peccato distruggere qualunque cosa rialzasse la grigia tetraggine di quella giornata di novembre.

Stando là, egli si sentiva più artista che soldato, e provava una voglia matta di tirarsi da parte e mettersi a sedere su di un muro per godersi meglio la vista di tutta quella scena.

Mentre guardava ad un gruppo di rossi a quattro o cinquecento metri di distanza, il vivace colore fu oscurato da una fila di nuvolette di fumo.

Seguì il rumore di una detonazione che gli rammentò le scariche dei mortaletti che i contadini italiani amano sparare nelle feste del villaggio.

Quasi simultaneamente egli udì il curioso oscillante fischiare di una dozzina di proiettili che gli passarono sopra il capo.

Quel suono lo richiamò alla realtà della situazione; poichè capì che ognuno di quei piccoli proiettili avrebbe potuto terminare la sua canzone col venire a contatto del corpo di lui.

La prima volta che udì ancora l'ordine di far fuoco, egli mirò con cura e premè il grilletto colla miglior possibile intenzione di uccidere un nemico.

Per lo più i garibaldini si ritiravano dopo ogni salva, ricomparendo di nuovo per scaricare i proprii fucili dietro il riparo dei muri o degli alberi, mentre gli zuavi avanzavano lentamente lungo la strada e cominciavano a stendersi a destra e sinistra quando il terreno permetteva questo movimento.

Il fuoco continuò non interrotto per circa mezz'ora, ma quantunque le armi delle truppe pontificie riuscissero efficaci sopra il nemico, i proiettili di questo raramente producevano qualche risultato.

Improvvisamente, fu dato l'ordine di innastare la baionetta e immediatamente dopo il comando di andare all'assalto.

Gouache si accorse ad un tratto che stava precipitandosi a tutta corsa sulla china di un'altura verso un piccolo gruppo d'alberi che ne coronava la cima.

Le smaglianti camicie rosse del nemico erano visibili dinanzi a lui attraverso la boscaglia secca, e prima che si rendesse conto di quel che faceva, vide d'aver trapassato ad un garibaldino il polpaccio della gamba.

L'uomo cadde e Gouache gli fu sopra guardandolo con qualche sorpresa.

Mentre egli stava così osservando il suo avversario, questi cavò una pistola e fece fuoco sopra di lui, ma l'arma scattò semplicemente senza fargli alcun male.

— Giacchè non vuol uscire — disse il garibaldino freddamente — forse sarete abbastanza buono da levarmi la baionetta dalla gamba.

Egli parlava italiano con un accento straniero, ma con un tono di voce e con certi modi che lo rivelavano un gentiluomo.

Vi era un'aria di semi-comica mortificazione sul suo viso che divertiva Gouache, il quale tolse accuratamente l'arma dalla ferita e si offrì di aiutare il suo prigioniero a rimettersi in piedi.

Quest'ultimo però non si potè reggere.

— Le circostanze indicano la posizione a sedere — disse, mettendosi di nuovo giù. — Credo di essere vostro prigioniero. Se avete qualche cosa da fare, vi prego, non vi trattenete per me. Non posso andar via e mi troverete probabilmente quando tornerete per pranzare. Io mi occuperò a maledirvi quando ve ne sarete andato.

— Siete molto gentile — disse Gouache ridendo. — Posso offrirvi una sigaretta ed un poco di cognac?

Lo straniero parve meravigliato quando udì la voce di Gouache, e prese in silenzio la fiaschetta offertagli ed un paio di sigarette dall'astuccio.

— Grazie — disse dopo una pausa — non vi maledirò più tanto di cuore come volevo fare. Siete molto cortese.

— Non ne parlate — ribattè Gouache. — Vi auguro il buon giorno e spero di aver il piacere della vostra compagnia questa sera a pranzo.

Qui lo zuavo si buttò il fucile in ispalla e corse giù dall'altura

Tutto l'incidente non aveva occupato più di tre minuti ed i suoi camerati non erano molto lontani, ed inseguivano i garibaldini in direzione di una grossa masseria che offriva ricovero e mezzi di difesa.

Una mezza dozzina di morti e feriti giacevano sull'altura a fianco del prigioniero di Gouache.

La vigna Santucci, come si chiamava la masseria, era un solido edifizio circondato di mura e siepi.

Un forte numero di nemici si era ritirato su quel punto e si capiva che intendevano di farvi una risoluta resistenza.

Quando gli zuavi apparvero, guidati da Charrette in persona, i rossi aprirono un fuoco violento sopra le loro schiere avanzanti.

I tiri si succedevano rapidamente dalle mura e dalle finestre, producendo un effetto micidiale a quella breve distanza.

Gli zuavi rispondevano vivacemente coi loro "chassepots," ma i profondi vani delle finestre e gli alti parapetti offrivano ai tiratori un eccellente riparo, e non era facile il prenderli di mira.

La magnifica figura del colonnello, colla gran barba bionda, era ammirabile quando si aggirava fra i ranghi, incoraggiando gli uomini e cercando qualche mezzo per scalare le alte mura.

Benchè ansioso per la salvezza delle sue truppe, egli pareva a suo agio, come se fosse in un salotto, e non faceva più attenzione ai proiettili fischianti di quel che avrebbe fatto se fossero stati confetti tirati sopra di lui in un pomeriggio di carnevale.

Il fuoco si faceva più intenso ad ogni momento, ed era evidente che, se la posizione non si prendeva subito d'assalto, gli zuavi avrebbero sofferto terribili perdite.

La difficoltà era di trovare un punto dove fare il tentativo con qualche probabilità di successo

— Mi sembra — disse Gouache ad un uomo grande che stava presso di lui — che, se fossimo a Parigi e quella fosse una barricata invece di una masseria italiana, noi la supereremmo.

— Lo credo anch'io — rispose il suo camerata ridendo.

— Proviamo — suggerì tranquillamente l'artista. — Possiamo ad ogni modo fare il tentativo, invece di star qui a prender freddo in questo orribile fango. Vieni subito — aggiunse lesto lesto — se no, sarà troppo tardi; il colonnello sta per ordinare l'assalto.... vedi?

Era vero.

Una voce forte diede un comando che fu ripetuto dagli ufficiali.

Gli uomini si serrarono e fecero impeto sulla masseria, tentando di arrampicarsi sulle spalle gli uni degli altri per raggiungere la cima del muro e le finestre del basso primo piano.

Il tentativo durò parecchi minuti, durante i quali il nemico mantenne un fuoco micidiale contro gli attaccanti.

Questi alla fine si ritrassero, lasciando un uomo solo abbrancato alla cima del muro.

— E' Gouache! — gridarono cento voci in una volta.

Egli era un favorito degli ufficiali e dei soldati, e fu riconosciuto subito.

Gouache si trovava in imminente pericolo di vita. Stando sulle spalle del suo robusto camerata, al quale aveva parlato pochi momenti prima, aveva fatto un salto ed era riuscito ad afferrare le pietre più alte.

Approfittando del tenue sostegno al piede che offrivano i crepacci del muro, si era arrampicato coll'agilità di un gatto finchè era riuscito ad inginocchiarsi sullo stretto culmine del muro.

Aveva scelto per il suo tentativo un pezzo di muro dove aveva preventivamente osservato che non apparivano nemici, giudicando saggiamente che vi doveva essere per ciò qualche ragione dalla quale potrebbe trarre profitto.

Era infatti così, poichè si trovò immediatamente al disopra di un abbeveratoio che, incassato fra due banchi di terra, correva lungo il muro dalla parte interna e su quello i tiratori nemici stavano al sicuro dietro il parapetto.

Gli uomini collocati colà avevano sparato i loro fucili durante l'assalto ed erano affaccendati a ricaricare quando videro lo zuavo appollaiato sulla cima del muro.

Uno o due di essi, che avevan delle pistole fecero fuoco contro di lui, ma senza risultato.

Uno o due gli gettarono dei sassi dall'interno della vigna.

Gouache si sdraiò bocconi sul culmine del muro e cominciò tranquillamente a buttar giù delle pietre.

Il cemento era poco più solido di fango secco ed in pochi secondi egli aveva demolito una buona parte del muro.

I tiratori nemici avevano intanto finito di caricare ed uno di loro prese ben di mira lo zuavo e fece fuoco su di lui.

Il proiettile andò a colpirlo nella parte carnosa della spalla, cagionandogli un atroce dolore e, quel che è peggio, una scossa che poco mancò lo mandasse a rotoloni di là dal muro.

Tuttavia egli rimase disperatamente aggrappato alle pietre disgregate con una forza, che non si sarebbe aspettata in una persona sottile come la sua.

Un minuto dopo, durante il quale una mezza dozzina di palle fischiarono attorno a lui o andarono a schiacciarsi contro le pietre, i suoi compagni diedero un altro attacco concentrando le loro forze questa volta sul punto in cui Gouache era riuscito ad abbassare l'ostacolo.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 75. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 8 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia S).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia S).
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visibile soltanto *al 1 e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino - Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,55	10,—	—	12,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,18	10,20	—	—	—	17,45	—
Marino-Albano	6,45	—	9,10	12,25	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,18	11,46	—	—	15,20	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,30	—	—	13,30	18,40	23,—	23,30
Pisa	6,40	10,—	10,33	—	19,40	23,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Milano-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,50	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,8	12,58	18,20	20,32	—	—
Nettuno-Anzio	8,—	12,58	19,22	—	—	—	—
Albano-Marino	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Terracina-Velletri	—	9,40	15,28	19,22	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,32	—	15,56	—	—	20,12	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	12,11	15,18	18,15	festivo	—	—	—
Bagni	a.	7,3	10,29	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,3	13,54	17,1	19,59		—	—	—
Tivoli	p.	6,13	8,28	11,37	15,58	17,47	18,34	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,5	12,14	16,31	18,24	19,28	—	—	—
Roma	a.	,53	10,11	13,20	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipata

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

UTILE RINVESTIMENTO il 28 maggio corrente alla quarta sezione và all'asta la casa in via dell'Orso N. 21 e 22 con forno del reddito disponibile di lire 2200 e soggetta ad espropriazione per sole lire 21600. 166

CERCASI SOCIO accomandante, o altrimenti, con capitale 10 mila lire, per dare maggiore sviluppo negozio di prim'ordine, clientela sceltissima centro Roma. Victor posta restante. 170

PER SOLE L. 4000 VENDESI (causa partenza) porzione di casa posizione centrale. Rinvestimento 10 0/0. Ville villini, appartamenti d'affittarsi per villeggiatura e comunità religiose. Casa Commerciale Via Venti Settembre 28.

VENDESI PARIGLIA cavalli inglesi, dei quali uno ottimo a sella. Milord, Coupè Phaëton, fabbrica Ferretti. Piazza Costaguti N. 60 Visibili dalle 9 ant. alle 12 meridiane. 193

D'AFFITTARSI

VIA CONDOTTI 49 50 51 Negozi d'affittarsi tanto unitamente che separatamente col primo ottobre 1897. Per le trattative dirigersi in via Cremona N. 44 piano primo. 169

APPARTAMENTO via Due Macelli 81 p. 1. di otto ambienti, servibile anche per uso ufficio. Dirigersi per le trattative negozio Corso N. 183

GRANDI LOCALI TERRENI per uso ufficio studio, negozio in via Condotti al palazzo Torlonia. Per trattative rivolgersi alla

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA affittasi bellissimo appartamento mobiliato, posizione splendida, vasta terrazza verso il mare. Per schiarimenti, dirigersi al sig. Cellari, Farmacia Impiegati. Via Venti Settembre 95A. 166

IN FALCONARA MARITTIMA affittasi nel Castello, pei mesi di giugno, luglio, agosto. Grande appartamento signorile, completamente arredato, pianoforte, acquedotto, pozzo bagno doccia, terrazzo con vista incantevole sul mare, scuderia con rimessa, ampio casotto sulla spiaggia. Dirigersi in Roma al sig. Lorenzo Rossi Via Flaminia 19. Fuori Porta del Popolo Drogheria Modigliani. 176

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CAUSA PARTENZA vendesi consol. grande specchiera ed orologio dorati ed altri oggetti a prezzo moderato. Via Principe Umberto N. 200 int. 5. 179

VELLETRI A ROMA Via dei Penitenzieri n. 14. Lire una il fiasco, lire sei il quartarolo. Vino delle migliori proprietà del Conte Lorenzo Filippi in Velletri. Aceto L. 450 il quartarolo. Ordinazioni ... Penitenzieri 13. Roma. 160

GIOVANETTI!!! VESTITINI L. 2,75 a 3,60 con berretto, per palestre ginnastiche, villeggiature, bagni, campagna ecc. Acquistarsi esclusivamente negozio G. Volterra via Tritone Nuovo N. 49 50. 175

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, trovasi disponibile in via Merulana, 266, Roma. 2

STIRERIA PARIGINA e fabbrica di camicie da uomo su misura da sera e da giorno esecuzione elegantissima, stoffe eccellenti, camiciette per signora. Prezzi eccezionali. Roma via Milano 6 piano primo.

LEZIONI DI TEDESCO da signorina Germanica dell'Hannover, che sa il francese e l'italiano. Ottime informazioni Prezzi miti. Scrivere fermo in posta Anna T. 169

LEZIONI D'INGLESE English Lessons Il Reverendo padre Culkin dà lezioni della propria lingua anche a domicilio degli allievi. Corsi di perfezionamento. Miti pretese. Piazza Pilotta 3.

LEZIONI DI CONTABILITÀ applicate alle aziende commerciali, industriali, patrimoniali, bancarie. Scritture in partita semplice e doppia. Computisteria commerciale e finanziaria Dirigersi, da mezzogiorno alle 2 allo studio di ragioneria, Via dei Sediari 81, p. 2. 158

BRAVO CUOCO dell'alta Italia con ottime referenze desidera buona famiglia, anche fuori di Roma. Scrivere G. 88 fermo in posta Roma. 188

LA SONNAMBOLA Carlotta Bertollini dà consulti per malattia via della Croce Bianca 53 int. 4. Per altre città una ciocca di capelli lire 5 francobollo. 152

PENSIONE nel più bel centro di Roma, presso distinta famiglia. Piazza di Pietra N. 46 p. p. sopra mezzanino. Volendo anche camera. 184

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna sicura contro l'incendio e l'infrazione cedesi prezzo eccezionalmente d'occasione. Visibile calzoleria Carducci Via della Sapienza. 57. 868

D'AFFITTARSI

2 CAMERE vuote e mobiliate comodissime pure per ufficio via delle Quattro Fontane N. 156 mezzanino. 175

CAMERA MOBILIATA volendo pensione, in famiglia distinta, miti pretese, desiderasi persona seria. Castelfidardo 51 piano 1. sopra ammezzato porta N. 1. Visibile ore 11-15. 168

SIGNORILE APPARTAMENTINO mobiliatamente, nonchè camere, via Sallustiana lettera E. scala sinistra primo piano, Posizione centralissima quattro minuti Ministeri Finanze. Guerra piazza Barberini aria campestre, accanto villa Massimi.

DUE CAMERE MOBILIATE una con due finestre sulla strada con ingresso libero, esposte a mezzogiorno. Via Sistina N. 136 p. p. presso distinta signora. 182

APPARTAMENTINI elegantemente mobiliati con unite terrazze affittansi al presente nel palazzo di via Venti Settembre. Rivolgersi alla amministrazione via Finanze 6 nelle ore antimeridiane.

ELEGANTE APPARTAMENTINO libero con cucina affittasi mobiliato causa partenza a favorevoli condizioni. Tritone nuovo 201 presso piazza Colonna Buona esposizione bellissima vista. 180

APPARTAMENTINO MOBILIATO elegantemente. Via Principe Amedeo 2 int 12. 190

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Oggi 26! Pippo buono? No! chiamati Nero. Sempre buono per me! Oh gioia suprema. Che a sogni dischiudesi il core. Cullati dal placido vento. In barca sull'onde vagare E sotto i bei raggi d'argento, sognare, sognare sognare !! S. 3 CASA. 189

Argo Invano feci ricerca lettere. Occorrerà svegliarti dirigerti altra letterina? Scrivimi te ne prego, facendomi trovare lettera sabato. Rispondimi a tutto. Pensami. 134

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia